

BILANCIO SOCIALE 2022



Fondazione
Dr. Ambrosoli
Memorial Hospital





DRA
MEMO
K

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	04
METODOLOGIA	07
ACCANTO ALL'OSPEDALE DI KALONGO DA PÙ DI 20 ANNI	08
BEATO PADRE GIUSEPPE AMBROSOLI	10
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
LE PERSONE	15
STAKEHOLDERS	16
DOVE OPERIAMO	18
UGANDA	21
DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL	22
ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE NELL'ANNO 2021-2022	26
PROGETTI	30
IL PARADOSSO DELLA POVERTÀ	42
ST. MARY'S MIDWIFERY TRAINING SCHOOL	44
LA VOCE DI SISTER CARMEL ABWOT	48
COME ABBIAMO RACCOLTO E UTILIZZATO I FONDI	50
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	53
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	57

LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari amici,

il 2022 è stato per la Fondazione un anno davvero unico perché ha visto realizzarsi la tanto attesa beatificazione di padre Giuseppe Ambrosoli, rafforzando in tutti noi il senso di responsabilità nei confronti della sua eredità materiale e morale.

Celebrata a Kalongo il 20 novembre, a cura di S.E. il Nunzio Apostolico, la cerimonia di beatificazione ha visto la partecipazione di migliaia di ugandesi, nonostante l'epidemia di Ebola in corso in Uganda. Ed è diventata per tutti l'occasione di scoprire e riscoprire la straordinaria figura di padre Giuseppe che con la sua storia e il suo esempio è ancora capace di ispirare e spronare le persone, in particolare i più giovani, alla solidarietà e all'impegno per un futuro più equo per tutti.

Con riferimento all'anno appena trascorso, se pure abbiamo assistito ad un arrestarsi progressivo della pandemia da Covid 19 e una conseguente ripresa delle attività in ogni settore, un nuovo accadimento di natura straordinaria come lo scoppio del conflitto ucraino, ha purtroppo determinato effetti negativi che in un mondo globalizzato si sono manifestati ovunque. Anche in nord Uganda, la popolazione locale che durante gli anni del Covid era passata da una soglia di povertà del 33% al 67%, ha visto nuovamente un peggioramento delle proprie condizioni economiche aggravando le difficoltà nel sostenere spese primarie come quelle destinate alla cura e all'istruzione dei figli.



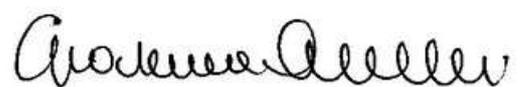
La riduzione della capacità di spesa da parte delle famiglie e la crescita esponenziale dei costi di materiali e beni di prima necessità, hanno minato la già precaria stabilità finanziaria dell'ospedale e aumentato ulteriormente la necessità di sostegno da parte della Fondazione.

L'ospedale ha visto un improvviso aumento di casi più complessi e gravi: diretta conseguenza della difficoltà della popolazione ad accedere alle cure mediche. Sono drammaticamente aumentati i casi di malnutrizione acuta nei bambini traducendosi in un aumentato rischio di arresto della crescita, di sviluppo di disabilità fisiche e mentali, di malattie e morte prematura.

Nonostante questo scenario, attività e progetti avviati dalla Fondazione a sostegno dell'ospedale e della scuola di ostetricia sono proseguiti con l'obiettivo di dare risposte tempestive, appropriate ai bisogni dei più fragili.

Perché questa è l'unica strada per migliorare lo stato di salute della comunità e garantire la sostenibilità futura dell'ospedale e della scuola di ostetricia di Kalongo.

Nel presentarvi il Bilancio Sociale 2022 vogliamo raccontarvi l'impegno, gli sforzi e i risultati che hanno caratterizzato questo ultimo anno ma anche cogliere l'occasione per ringraziare chi ci ha accompagnato fin qui permettendoci, giorno dopo giorno, di svolgere il nostro lavoro con impegno, trasparenza ed efficacia.



GIOVANNA AMBROSOLI



METODOLOGIA

L'obiettivo del presente Bilancio Sociale della Fondazione Ambrosoli è quello di condividere con i diversi stakeholder le direttrici all'interno delle quali si sono sviluppate le attività nel periodo tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2022.

Tale documento rappresenta lo strumento per raccontare e rendicontare il nostro operato nel perseguimento della Missione della Fondazione Ambrosoli, le attività e i progetti pianificati per l'anno

in corso, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, unitamente alle difficoltà incontrate e ai problemi emersi, con l'obiettivo di farne opportunità di riflessione e cambiamento per migliorare la qualità del nostro aiuto.

il Bilancio sociale 2022 è stato redatto assumendo come riferimento le linee guida emanate con decreto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 4 luglio 2019.



ACCANTO ALL'OSPEDALE DI KALONGO DA PIÙ DI 20 ANNI

Fu un momento di grandissima emozione. Seduti intorno a quel tavolo, ciascuno di noi aveva l'esatta consapevolezza che finalmente avevamo dato un futuro all'ospedale e che l'opera di padre Giuseppe sarebbe proseguita anche dopo di noi.

Roberto Ambrosoli

È il 20 febbraio 1998 quando viene costituita la Fondazione Ambrosoli, per volontà della famiglia Ambrosoli e dei missionari comboniani, con un obiettivo estremamente chiaro e tangibile: garantire il futuro dell'opera di Padre Giuseppe Ambrosoli proseguendo l'impegno del fondatore attraverso il sostegno all'ospedale e alla scuola di formazione per ostetriche di Kalongo in nord Uganda.



Il obiettivo della Fondazione era, ed è ancora oggi coniugare lo spirito di assistenza, solidarietà e fede che ispirava Padre Ambrosoli con una gestione professionale efficiente e ispirata a un più efficace modello imprenditoriale e manageriale.

Attraverso il sostegno al Dr Ambrosoli Memorial Hospital e alla St. Mary Midwifery School di Kalongo, vogliamo assicurare alla popolazione locale l'accesso a servizi sanitari qualificati per migliorare le condizioni di salute e di vita dei più vulnerabili.

Fedeli all'ideale comboniano di "salvare l'Africa con gli africani" promuoviamo la formazione qualificata per accompagnare l'ospedale verso l'autonomia futura e sostenere il progresso economico e sociale del Paese.

Con uno sguardo verso un futuro di lungo termine e un'ottica di sviluppo lavoriamo accanto al management e allo staff locale per sostenere l'ospedale e la scuola di ostetricia nel cammino verso l'autonomia; non solo quindi supporto finanziario per garantire lo svolgimento delle attività correnti e straordinario in caso di emergenze, ma anche collaborazione manageriale, perché le due strutture possano continuare ad essere un punto di riferimento per la popolazione locale negli anni futuri.

Investire sulla salute degli individui e nella formazione del personale medico locale è il miglior investimento per il futuro di un Paese.

L'attività operativa della Fondazione si sviluppa su due direttive principali:



In Italia svolge **attività raccolta fondi** per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'ospedale e della scuola di ostetricia e attività di comunicazione volta a diffondere la conoscenza della figura e dell'opera di Padre Ambrosoli e di sensibilizzazione sul diritto alla salute troppo spesso negato in Uganda come in molti altri paesi dell'Africa sub sahariana.

In Uganda La Fondazione, che è membro del Board of Governors dell'ospedale, è impegnata nel garantire il funzionamento della macchina ospedaliera attraverso:



- **Il sostegno delle attività mediche correnti e il rafforzamento della qualità dei servizi erogati** dall'ospedale attraverso progetti che coprono **ambiti** di attività mediche, in particolare pediatria e neonatologia, ginecologia e ostetricia, chirurgia.
- **lo sviluppo di competenze e la formazione del personale locale.**
- **il rinnovamento strutturale** per migliorare la qualità dei servizi.

Dedizione, professionalità e partecipazione. Trasparenza, affidabilità e concretezza sono da sempre i valori imprescindibili su cui si fonda ogni azione.

Ogni mamma e bambino che aiutiamo a vivere in salute, ogni persona che contribuiamo a curare, ogni operatore sanitario formato sono obiettivi che quotidianamente perseguiamo grazie alla fiducia dei nostri sostenitori. Per questo la trasparenza è un fattore imprescindibile che ci guida in ogni nostra attività: i nostri sostenitori ci affidano risorse che trasformiamo in cure, assistenza medica e formazione per chi ha bisogno.

LA SALUTE È UN DIRITTO UMANO FONDAMENTALE

Il ruolo della Fondazione:



Membro del Consiglio di Amministrazione dell'ospedale.



Finanziamento diretto delle attività sanitarie e di formazione.



Implementazione e gestione dei progetti sanitari, strutturali, formativi.



Sviluppo di partnership locali e internazionali.



BEATO PADRE GIUSEPPE AMBROSOLI

IL “MEDICO DELLA CARITÀ”



“Vai avanti con coraggio. Non c'è mai stato un giorno in cui mi sia pentito della scelta fatta. Anzi questa mia scelta è un'avventura meravigliosa”

Padre Giuseppe Ambrosoli



L'unicità e la forza della figura di Padre Giuseppe affondano le radici nella sua straordinaria vita. Medico chirurgo e missionario comboniano sin da giovane scelse di rinunciare a una brillante carriera imprenditoriale **per mettersi al servizio dei più poveri e fragili, in uno dei luoghi più remoti dell'Africa sub-sahariana.**

Il 29 novembre 2019 la Santa Sede ha comunicato il riconoscimento da parte di Papa Francesco del miracolo avvenuto per intercessione di padre Giuseppe Ambrosoli.

Domenica 20 novembre 2022 padre Giuseppe Ambrosoli è stato dichiarato Beato a Kalongo, là dove Padre Giuseppe ha voluto essere sepolto, tra la sua gente; a presiedere la Santa Messa di Beatificazione il Nunzio Apostolico, l'arcivescovo monsignor Luigi Bianco, delegato dal Santo Padre Francesco. **Hanno partecipato oltre 20.000 pellegrini che sono giunti a Kalongo da ogni parte del Paese**, intonando canti e processioni, e le più altre cariche dello Stato, tra cui il **Presidente della Repubblica ugandese Yoweri Museveni**, ministri del governo, membri del parlamento e altri rappresentanti diplomatici.



“... qui il lavoro è sempre tanto, riceviamo malati da tutte le parti e non si sa come, ieri ho lavorato in dispensario due ore al mattino e tre alla sera, visitando quasi esclusivamente malati nuovi. Calcola che alla sera ci saranno in ospedale alle 300 alle 400 persone: i letti sono pieni e c'è tanta gente che dorme nelle verande, sdraiati uno vicino all'altro. Forse non sono mai stati così tanti. Per di più il dispensario essendo ancora quello costruito nel 1948 è completamente inadeguato al lavoro e spero quest'anno di poter costruire a fianco ingrandirlo così da poterci lavorare in modo più conveniente”.

Padre Giuseppe Ambrosoli, 29 gennaio 1963

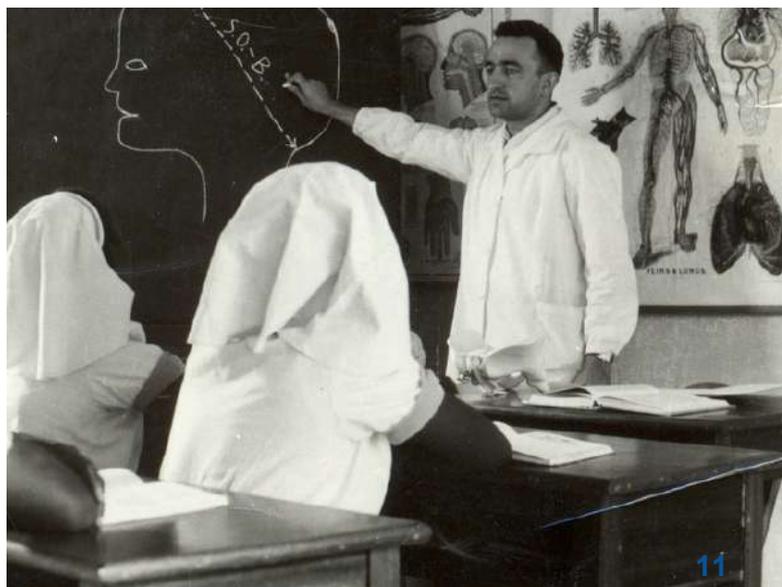
Nel febbraio 1956 s'imbarca per l'Africa. È destinato a Kalongo, un villaggio sperduto nella savana, nel nord Uganda, per gestire un piccolo dispensario medico. **Nel 1957 nasce ufficialmente l'Ospedale di Kalongo.**

Nel 1959, fermamente convinto dell'importanza della formazione femminile per il progresso del Paese, a soli due anni dall'apertura dell'ospedale **fonda la Scuola di Ostetricia,** da sempre riconosciuta come una delle migliori scuole di ostetricia del Paese.

Muore a Lira il 27 marzo nel 1987 in seguito all'evacuazione forzata dell'ospedale, isolato dalla guerra e senza la possibilità di essere curato. Poco prima di morire chiede di poter restare in Uganda tra la sua gente, a cui aveva dedicato la propria esistenza.

Riposa a Kalongo accanto all'ospedale che porta il suo nome. **Fedele all'ideale comboniano, ha lasciato alle generazioni future la migliore testimonianza di come sia possibile “salvare l'Africa con gli africani”.**

Padre Giuseppe è ricordato ancora oggi in Uganda come “il medico della carità”. Grazie alla sua grande professionalità, l'instancabile dedizione, la sua incrollabile fede e lo spirito imprenditoriale, padre Giuseppe, durante i suoi trentadue anni di opera missionaria e medica, è riuscito a **trasformare un piccolo dispensario medico in un ospedale efficiente e moderno, diventando punto di riferimento per il Paese.**



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Gli organi previsti dallo Statuto in vigore sono:

- Consiglio di amministrazione
- Presidente
- Vicepresidente
- Collegio dei Revisori

Consiglio di Amministrazione – Presidente – Vice Presidente

Tabella 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione	Data nomina	Data scadenza*
Ambrosoli Giovanna - Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Ambrosoli Roberto - Vice Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Galbiati Paola	29/04/2022	30/04/2025
Tocalli Egidio (padre)	29/04/2022	30/04/2025
Giorgetti Angelo (padre)	28/04/2021	30/04/2026
Manoukian Aram	29/04/2022	30/04/2025
Rizzardini Giuliano	29/04/2022	30/04/2025
Grando Alberto	29/04/2022	30/04/2025

* Si intende la data di approvazione del bilancio riferito all'anno precedente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile da due a nove membri, stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nominati come segue:

- n. 1 membro nella persona di un missionario comboniano designato (per il caso di sostituzione) dal Padre Generale dell'istituto dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù, che rimarrà in carica per cinque anni ed è rieleggibile;
- n. 1 membro della famiglia Ambrosoli: fratello o sorella di Padre Giuseppe, o loro discendente, designato (per il caso di sostituzione) dagli Ambrosoli presenti nel Consiglio, o dall'ultimo degli stessi e che rimarrà in carica a tempo indeterminato;
- i membri nominati in sede di costituzione della fondazione che restano in carica fino al compimento dei 75 anni, salvo rielezione per cooptazione;
- membri indipendenti nominati per cooptazione.

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione in conformità alla legge e allo statuto vigente.

In particolare, spetta in via esclusiva al Consiglio di amministrazione il compito di:

- redigere ed approvare il bilancio o rendiconto economico finanziario annuale;
- accettare o rifiutare eredità, legati, donazioni, oblazioni;
- determinare i beneficiari degli aiuti che la fondazione dispone, in armonia con gli scopi stabiliti dallo statuto, fissarne gli importi ed eventualmente le modalità di erogazione ed averne il rendiconto;
- assumere ogni decisione relativa alla amministrazione straordinaria del patrimonio della fondazione, eventualmente delegando specifici poteri ad uno o più dei suoi membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- cura l'osservanza dello statuto;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della fondazione provvedendo all'amministrazione ordinaria del patrimonio;
- provvede ai rapporti con le autorità;
- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, proponendo gli argomenti da trattare;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario, riferendone al Consiglio nel più breve tempo possibile.



Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne designa il Presidente.

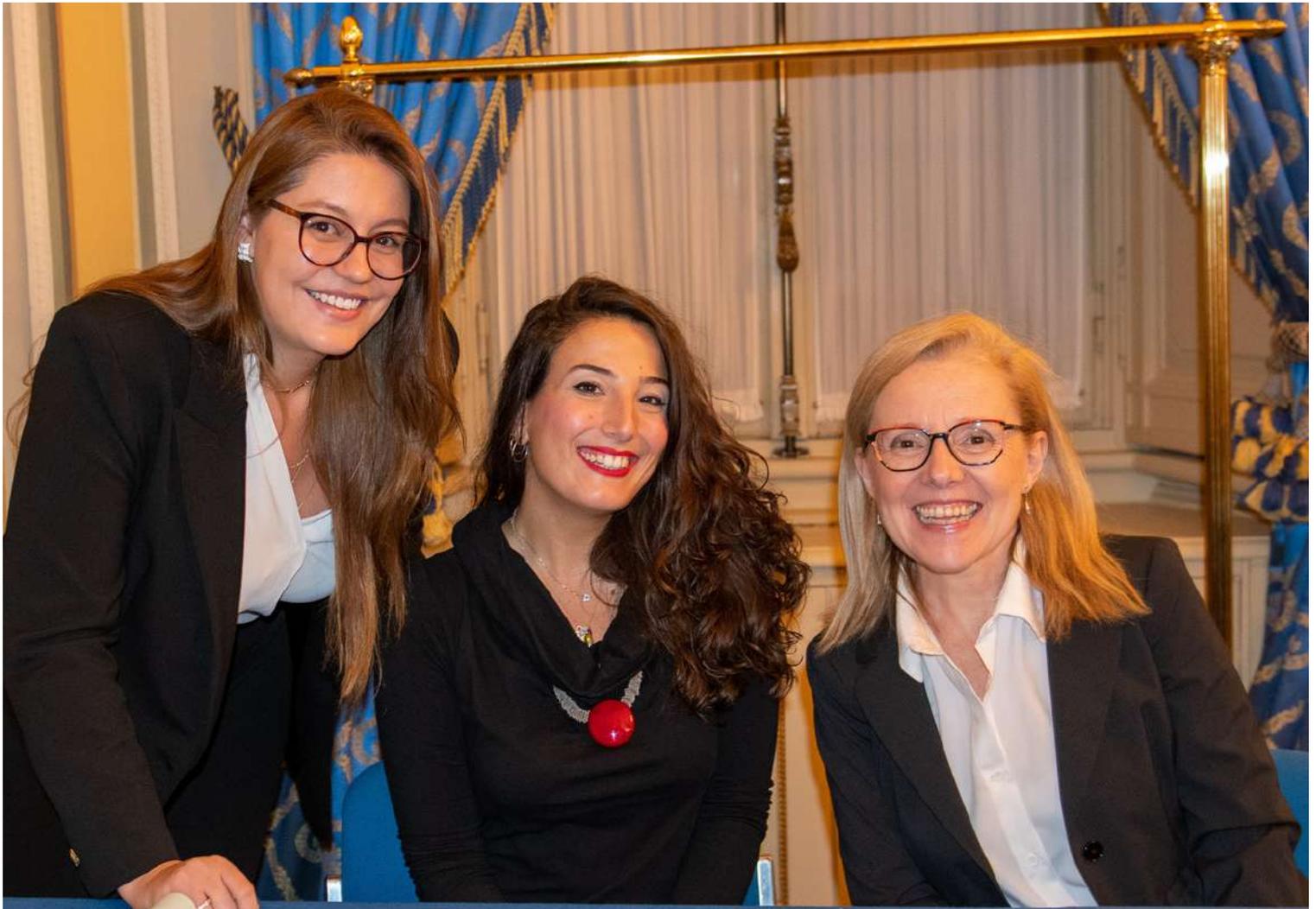
Provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci o rendiconti economico finanziari, effettua verifiche di cassa.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Tabella 2. Composizione del Collegio dei Revisori

Composizione del Collegio dei Revisori	Data nomina	Data scadenza*
Capè Maria Alessandra - Presidente	29/04/2022	30/04/2025
Lazzati Gianluca Gaetano Maria	29/04/2022	30/04/2025
Moro Visconti Roberto Mario	29/04/2022	30/04/2025

* Si intende la data di approvazione del bilancio riferito all'anno precedente.



Nel 2022, il team operativo della Fondazione è così composto:



Giovanna Ambrosoli
Presidente



Fiorenzo Marcon
pianificazione e controllo di gestione



Laura Maini
Comunicazione ed eventi



Ilaria Baron Toaldo
Fundraising



Demetra Sigillo
Comunicazione e Fundraising



Livia Colvin
Project management



Lívia Machado Grebos
Project management



Alice Podrecca
Project management e supporto logistico



Beatrice Pasquale
Project management



Ben Lakony
Project management

Nel corso del 2022 la struttura organizzativa italiana della fondazione ha visto l'ingresso di una nuova persona a sostegno delle attività di comunicazione e fund raising e una, temporaneamente, in sostituzione di una maternità, sull'area progetti portando il numero di FTE a fine anno a 7,6.

La Fondazione ha, inoltre, inserito un Project Manager locale selezionato tra vari candidati ugandesi, con l'obiettivo di avere un referente locale a supporto delle attività pianificate in vista della beatificazione e soprattutto quello di supervisionare in presenza l'implementazione dei progetti finanziati dalla Fondazione, con particolare attenzione al progetto AICS "You are not Alone" recentemente approvato, che richiederà un ampio supporto sul campo. La nuova risorsa ha iniziato a lavorare a Kalongo nell'settembre 2022 e finora ha collaborato in modo fluido e molto efficiente, sostenendo l'attuazione di progetti e le correlate attività di monitoraggio.

tra personale dipendente e collaborazioni continuative, allocate come segue:

- Area amministrazione e gestione generale – 0,4 FTE (full time equivalent)
- Area comunicazione ed eventi – 1,8 FTE
- Area raccolta fondi – 0,8 FTE
- Area progetti – 4,6 FTE

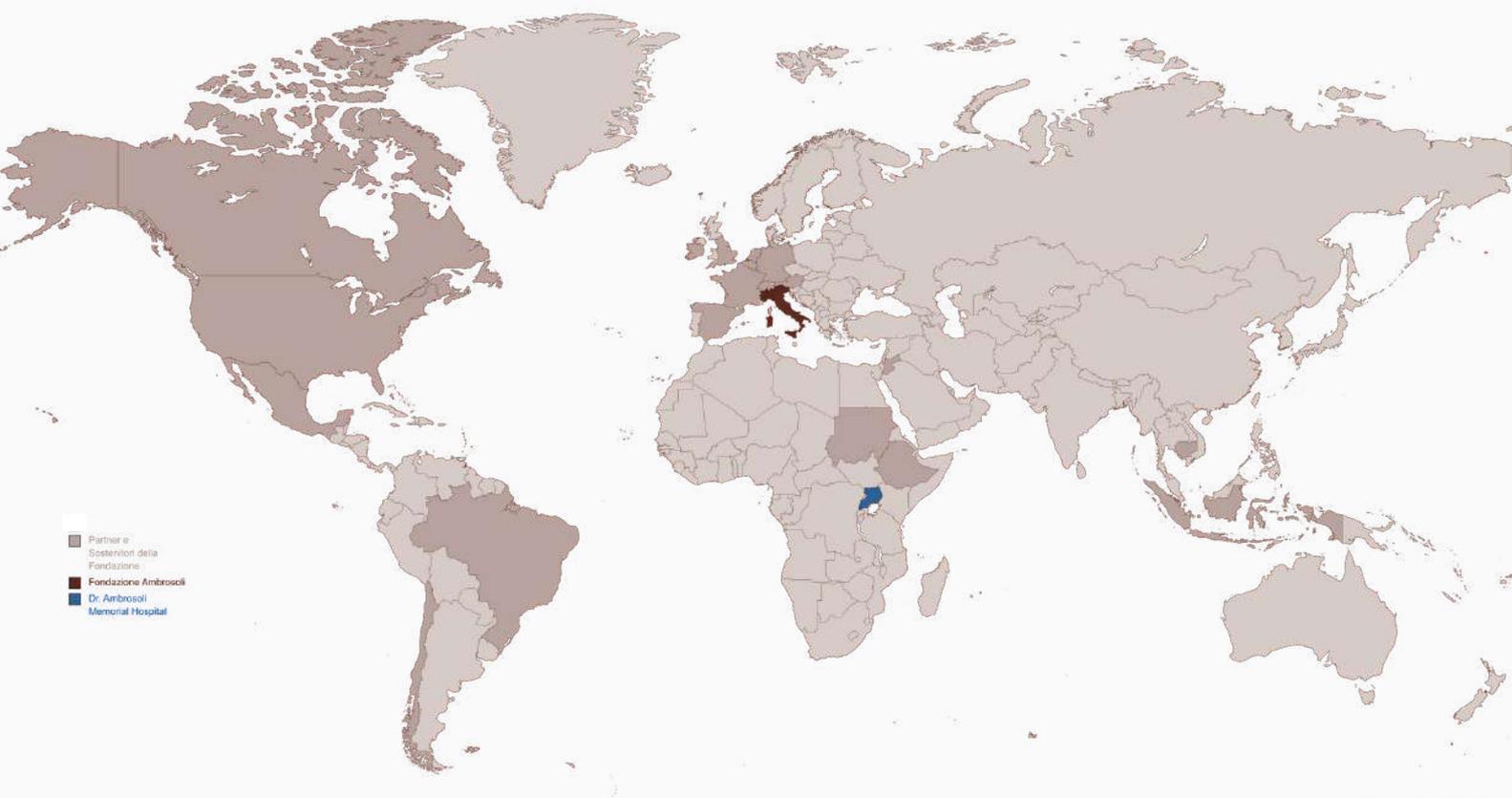
Il personale dipendente conta 6 persone (5,85 FTE) mentre per specifiche attività di supporto sono in essere collaborazioni con 3 professionisti esterni (1,8 FTE)

La differenza tra la retribuzione (considerata in termini di FTE) più alta e quella più bassa dei dipendenti è di 1 a 4,49 rispettando pienamente quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (art.16), secondo cui tale differenza non deve superare il rapporto 1 a 8.

Anche durante tutto il 2022, così come avvenuto nei due anni precedenti dopo l'esplosione della pandemia COVID-19, si è adottata la modalità di lavoro in smart working, seppur ridotta rispetto all'anno precedente.

STAKEHOLDERS

La Fondazione Ambrosoli opera grazie al coinvolgimento di diverse categorie di soggetti, ciascuna con il suo prezioso supporto finanziario, motivazionale e operativo. Questi partner e sostenitori, distribuiti in tutto il mondo, rivestono un ruolo essenziale nell'attuazione dei nostri progetti e nell'ottenimento di un impatto significativo a livello umanitario e di sviluppo.



Consiglio di Amministrazione



Collegio dei Revisori



Dipendenti e collaboratori



7.120: il pubblico a cui ci rivolgiamo
i contatti presenti in database che informiamo e coinvolgiamo con regolarità



514 Istituzioni, enti locali, scuole, associazioni, fondazioni e imprese
che condividendo i valori della Fondazione hanno scelto di camminare al nostro fianco



più di 4.000 Donatori Privati
le persone che con grande fiducia hanno scelto di sostenere il nostro impegno



medici specialistici e medici specializzandi, tecnici e manutentori
che offrono le loro competenze e il loro tempo a favore dell'ospedale e della scuola di ostetricia di Kalongo

In questo contesto di collaborazione consolidata, la Fondazione Ambrosoli continua a perseguire il suo impegno a sostenere l'ospedale e la scuola di ostetricia di Kalongo, mantenendo un costante dialogo e coinvolgimento con una vasta gamma di stakeholder, compresi il personale medico e paramedico, i pazienti, le famiglie, gli educatori e gli studenti della scuola di ostetricia, nonché le comunità locali.

Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati, la Fondazione mira a garantire che le esigenze di tutte le parti coinvolte siano soddisfatte e che i benefici del nostro impegno si estendano a tutta la comunità, rafforzando così il legame tra la Fondazione e i suoi preziosi stakeholder in Uganda.



DOVE OPERIAMO

Il Nord Uganda



L'ospedale di Kalongo si trova a Kalongo nel distretto di Agago, nella regione Acholi nel nord est dell'Uganda.

Il distretto di Agago confina con 6 distretti: Pader a ovest, Kitgum a nord, Kotido e Abim a est, Otuke e Alebtong a sud.

La maggior parte di questi distretti limitrofi non ha ospedali strutturati anche per l'attività chirurgica e il DAMHK serve anche la loro popolazione per tutte le condizioni che richiedono il ricovero.

*Il distretto ha ancora oggi **una delle peggiori reti stradali del Paese**. Non ci sono strade asfaltate e la maggior parte sono in cattive condizioni di manutenzione, ciò causa l'interruzione occasionale delle attività mediche sul territorio (trasferimento di pazienti per cure di emergenza, campagne di vaccinazione, supervisione delle ULL, visite a domicilio) e aggiunge costi aggiuntivi all'attività corrente dell'ospedale.*

*Nella popolazione del distretto, **il livello di alfabetizzazione rimane ancora basso** e gran parte degli abitanti, soprattutto donne, non parla né scrive inglese.*

La principale attività economica della comunità circostante è l'agricoltura; per la maggior parte si tratta di una produzione su scala ridotta per i sussidi di sussistenza delle famiglie. Le attività commerciali rimangono ancora scarse nel distretto a causa della mancanza di industrializzazione e meccanizzazione dell'agricoltura.





Contesto storico e sociale

Il distretto di Agago, che fa parte di una regione più vasta nota come Acholi, ha vissuto tutte le vicende dello stato nazionale, dall'indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1962 alla dittatura di Idi Amin alle guerre che ne sono seguite. Dopo la presa di potere da parte dell'attuale presidente Yoweri Museveni e del suo partito il National Resistance Movement (NRM) nel 1986, l'Uganda ha attraversato un periodo di crescente stabilità che si è progressivamente estesa a tutto il paese, tranne la Regione Acholi.

Qui, infatti, per oltre due decenni ha avuto luogo una feroce guerra civile tra il governo e vari gruppi ribelli. Tra essi il più tragicamente noto è il Lord Resistance Army (LRA) di Joseph Kony che ha prodotto vittime, distruzioni e violenze tremende, compromettendo gravemente il tessuto sociale e produttivo di tutta l'area, incluso il distretto di Agago, che ancora presenta uno stato di minor sviluppo economico e sociale rispetto alla media del paese. La guerra ha causato più di 100.000 morti. Circa 30.000 bambini sono stati rapiti durante il conflitto e fatti diventare bambini-soldato.

La guerra ha distrutto più generazioni e ha azzerato la crescita economica e sociale di questa parte dell'Uganda, ancora oggi le conseguenze del conflitto sono evidenti nel tessuto sociale, caratterizzato da patologie e problematiche legate ai conflitti: alcolismo, disturbi psichici, violenza domestica, malattie della povertà.

*Nella regione Acholi, in cui si colloca il distretto di Agago, **il 68% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà**, una proporzione drammatica rispetto alla media nazionale del 20,3%. È allarmante l'aumento della povertà che si è verificato nella Regione, mentre nel 2016-2017 era al 33%, con la pandemia e l'interruzione di molte attività lavorative a causa del lockdown la povertà è cresciuta in misura allarmante.*

Contesto economico

Nella regione Acholi il 78% della popolazione basa il proprio reddito su forme di economia di sussistenza[1]; la percentuale più alta di tutto il paese, contro una media nazionale del 39%. **Il 66% delle famiglie non ha un paio di scarpe per ogni membro della famiglia, l'83% non ha una coperta per ogni membro della famiglia.**

Nel distretto di Agago, zona interamente rurale, **il 95% delle abitazioni non è collegata alla rete elettrica**[2]. Il distretto di Agago è ancora privo delle infrastrutture necessarie per uno sviluppo socio economico, lo sviluppo tecnologico è pressoché assente, i collegamenti internet sono erratici e spesso manca il carburante alle stazioni di servizio[3].

Il distretto di Agago è popolato per il 60% da bambini e ragazzi di età compresa tra 0 e 19 anni. Il tasso di mortalità sotto ai 5 anni nel distretto si aggira intorno a 50,38 su 1000 nati vivi[4], superiore alla media nazionale di 45,84. **Il tasso di fertilità nel distretto di Agago è di 7,7 agago fertility**[5], tasso tra i più alti del paese, ed è tra i 4 distretti con la più grande disparità tra la mortalità femminile e maschile, indice di una grave vulnerabilità ed emarginazione delle donne nella comunità nonché di una disparità nell'accesso ai servizi sanitari.

[1] Secondo la definizione dell'Uganda National Bureau of Statistics si tratta di quelle famiglie che sopravvivono su agricoltura di sussistenza, impiegati o imprenditori che non guadagnano a sufficienza per superare la soglia di povertà, e famiglie in cui nessun membro della famiglia ha un'attività lavorativa

[2] Uganda National Household Survey, 2019/20, Uganda National Bureau of Statistics

[3] National Population and Housing Census 2014 - Area Specific Profiles – Agago District, Uganda Bureau of Statistics 2017

[4] IGME - UN Inter-agency Group for Child Mortality Estimation - 2019

[5] Identifying fertility hotspots in Uganda, 2018, USAID



UGANDA



Tasso di mortalità
materna su 100.000
bambini nati vivi



Aspettativa
di vita alla
nascita



ITALIA

3

83



UGANDA

343

63



AGAGO

501

<54



% parti
assistiti



% bambini < 1 anno
che hanno accesso
ai vaccini obbligatori

AGAGO

30,7%

AGAGO

51,5%

DISTRETTO DI AGAGO



Popolazione
totale
230.908



%HIV
8,35%

UGANDA

74,2%

UGANDA

90%



UGANDA

43,3



ITALIA

2,9



Mortalità bambini sotto
i 5 anni ogni
1000 bambini nati vivi



Medici ogni
10.000 abitanti

1,54

39



Età media della
popolazione

46 anni

16 anni

DR. AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL

Il Dr Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo (DAMHK) è stato fondato nel 1957 da Padre Giuseppe Ambrosoli. Oltre ai reparti clinici e ai vari servizi sanitari annessi, l'ospedale include la scuola di ostetricia fondata nel 1959 da Padre Giuseppe.

L'ospedale di Kalongo appartiene all' Arcidiocesi di Gulu, ma è gestito con un ampio grado di autonomia da propri organi di gestione sotto il controllo e la direzione strategica di un Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte anche la Fondazione Ambrosoli, che è quindi direttamente coinvolta nella gestione della struttura.



L'ospedale dispone di **286 posti letto** distribuiti tra i Reparto di Chirurgia (76 posti letto), Medicina interna (41 posti letto), Tubercolosi e malattie infettive (18 posti letto), Pediatria (61 posti letto), Neonatologia (15 posti letto) Ostetricia/Ginecologia (75 posti letto) e Reparto pazienti privati. Offre servizi di assistenza sanitaria generale che vanno da servizi curativi, promozionali, preventivi e riabilitativi, oltre a fungere da sito per le attività di internship del Ministero della Sanità ugandese (MOH).

L'ospedale è anche dotato di un laboratorio di analisi e radiologia che funge da punto di riferimento per l'intero distretto.

L'ospedale apre le sue porte agli studenti di molti istituti di apprendimento per la formazione. Il piano a lungo termine è quello di rafforzare le collaborazioni con questi istituti formativi.

L'ospedale svolge una serie di attività di prevenzione e promozione della salute come l'educazione sanitaria di base e l'immunizzazione, oltre a offrire supervisione formazione alle unità di livello inferiore.

L'ospedale svolge anche funzione di direzione dell'Health Sub district (articolazione della rete sanitaria nazionale) con responsabilità di supervisione e indirizzo sulle attività svolte da 43 centri sanitari rurali del distretto, i "lower level units".

Tali centri sanitari sono parte integrante del sistema sanitario nazionale ugandese, pertanto l'Ospedale svolge un ruolo di coordinamento di fondamentale importanza.

L'ospedale ha sempre giocato un ruolo di primo piano nello sviluppo di questa regione ed è oggi l'ottavo ospedale ugandese per numero di prestazioni sanitarie erogate.

Ogni anno sono in media 50.000 persone assistite, in oltre 60 anni di attività oltre 3,2 milioni di pazienti hanno ricevuto assistenza sanitaria, di cui il 70% donne e bambini sotto i 5 anni



L'ospedale funge anche da centro di impiego in una zona dove il tasso di occupazione è molto basso e dà lavoro a più di

250

★ **persone** ★

(personale clinico e non)

Elenco dei reparti – numero di pazienti trattati e principali indicatori di attività

La gamma di servizi offerti dall'ospedale è quella raccomandata dal governo per un ospedale generale. Questi includono:

Servizi di ostetricia e ginecologia

- Assistenza prenatale, parto e postnatale
- Prevenzione del MTCT dell'HIV
- Emergenza Ostetrica e Neonatale
- Chirurgia Ostetrica e Ginecologica Generale
- Ospedaliera e clinica ginecologica



Servizi chirurgici generali

- Trauma e pronto soccorso
- Clinica Chirurgica
- Servizi di Ortopedia non operativi
- Cura delle ustioni
- Anestesia
- Interventi chirurgici generali

Assistenza medica interna

- Cura e trattamento dell'HIV (clinica ART)
- Servizi OPD
- Assistenza medica di emergenza
- Assistenza medica IPD
- Screening e trattamento della tubercolosi
- Ambulatorio di medicina interna



Pediatria e salute dei bambini

- Clinica per bambini piccoli
- Centro di Alimentazione Terapeutica
- Terapia intensiva neonatale (TIN)
- Assistenza pediatrica IPD
- EPI ed educazione sanitaria

Salute della Comunità

- Educazione alla salute
- Immunizzazione
- VCT e consulenza
- Valutazione ed educazione alimentare
- Assistenza sanitaria di base



Formazione medica e infermieristica

- Corso di ostetricia per diplomati e ostetriche iscritte
- Stage in Chirurgia e Ostetricia per Medici
- Pratiche per gli studenti: Ufficiali Clinici, Farmacisti, Infermieri, di Laboratorio

Hospital Governance

Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital è un ente privato non profit appartenente all' Arcidiocesi di Gulu, è gestito con un ampio grado di autonomia da propri organi di gestione sotto il controllo e la direzione strategica di un Consiglio di Amministrazione, di cui fa parte anche la Fondazione Ambrosoli, che è quindi direttamente coinvolta nella gestione della struttura.

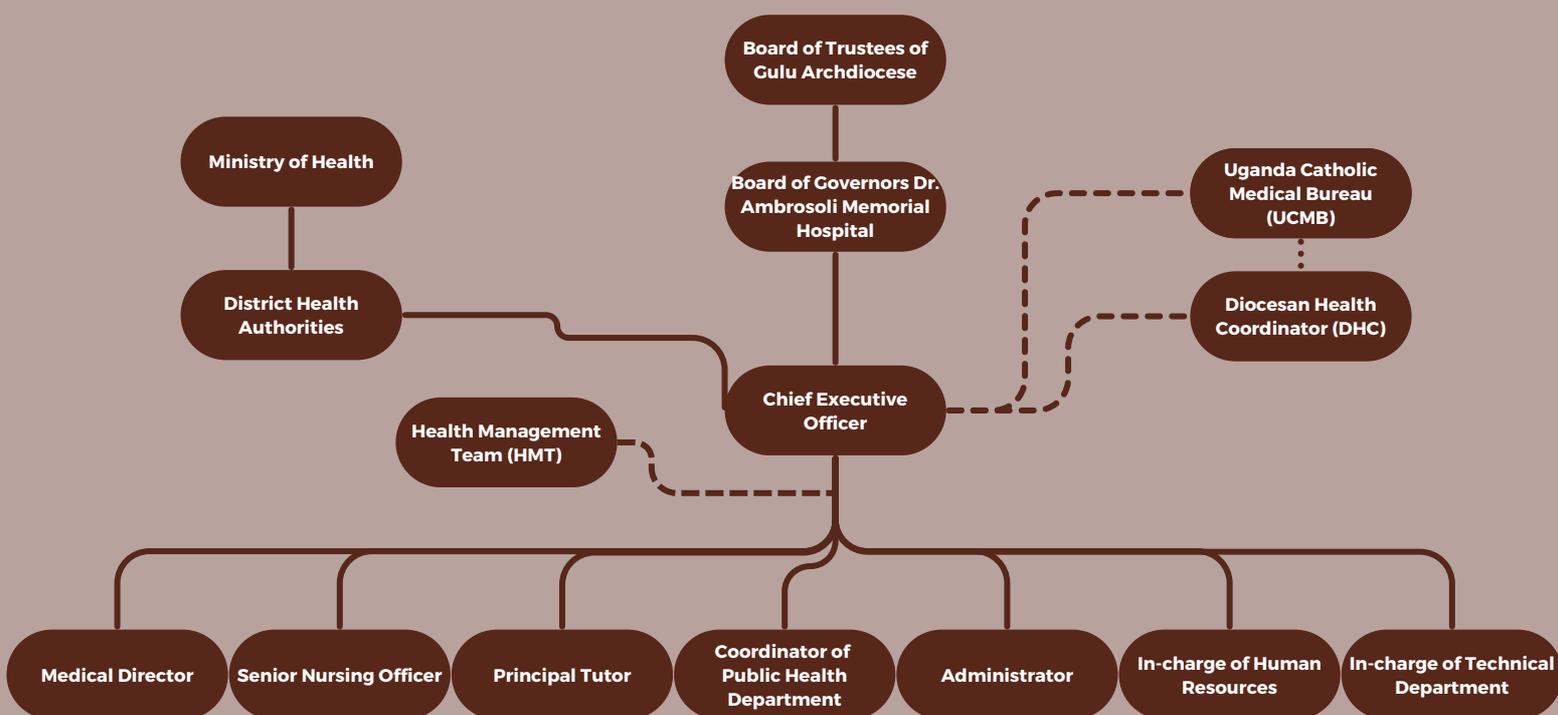


Il Consiglio di Amministrazione dell'ospedale rappresenta l'organo supremo di indirizzo e controllo, mentre la Direzione dell'Ospedale, nella persona del Chief Executive Officer (CEO), è pienamente responsabile di tutti gli aspetti operativi (attuazione, amministrazione/gestione).

L'Arcivescovo di Gulu ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione la cui principale responsabilità è la tutela della Mission dell'ospedale, la promozione e il rispetto dei valori di integrità, trasparenza e responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Il Consiglio ne approva le linee strategiche, in coerenza con il piano strategico dell'ospedale e in aderenza al Piano Strategico Sanitario del Ministero della Salute ugandese, supervisiona l'operato degli organi direttivi nell'attuazione del piano e nel raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, promuovendo e assicurando la sostenibilità dell'organizzazione.

Grafico 1. Organigramma del Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo



Per alcune materie particolarmente rilevanti per il buon funzionamento dell'ospedale il Consiglio opera anche con il supporto tecnico di specifici Comitati: il Comitato Finanze per la supervisione del corretto andamento economico finanziario, il Comitato Risorse Umane con riferimento a tutti gli aspetti di gestione del personale.

L'ospedale opera sotto la guida del Chief Executive Officer Dr. Godfrey Smart Okot, coadiuvato dal Direttore Sanitario Dr. Maurice Okao.

Le linee di azione condivise con il Consiglio di Amministrazione dell'ospedale nell'ambito del Piano Strategico, vengono implementate sotto il coordinamento, la supervisione e l'azione del Management Team che è così composto:

- Il Chief Executive Officer
- Il Medical Director
- L'Amministratore
- Il Senior Nursing Officer
- Il Principal Tutor della Scuola

ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE NELL'ANNO 2021-2022

11.987 Ricoveri in tutti i reparti



4.398
Ricoveri in
pediatria



4.595
Ricoveri in
maternità



1.584
Ricoveri in
chirurgia



2.141
Ricoveri in
medicina
interna



**27.591 VISITE
AMBULATORIALI**



**6.550 VISITE
PRENATALI**

**2.899
PARTI**



**3.998
CHIRURGIE**

**18.858 VACCINAZIONI
PEDIATRICHE**



**12 MISSIONI
MEDICHE**

Tabella 3. Andamento ricoveri OPD (ambulatoriali) per sesso ed età negli ultimi 5 anni

			2017-18	2018-19	2019-20	2020-21	2021-22
FEMMINA	Nuovo Ricovero	0-4 anni	2.442	2.037	3.014	1.600	1.944
		> 5 anni	11.095	10.835	8.978	9.260	10.703
	Più di un Ricovero	0-4 anni	124	129	121	97	41
		> 5 anni	2.097	1.934	4.097	7.836	4.166
MASCHIO	Nuovo Ricovero	0-4 anni	2.720	2.337	2.976	1.818	2.446
		> 5 anni	6.121	6.193	8.492	5.631	5.623
	Più di un Ricovero	0-4 anni	203	170	118	123	82
		> 5 anni	2.089	1.987	3.262	5.230	2.586
Totale Nuovi Ricoveri			22.378	21.402	23.460	18.309	20.716
Totale Più di un Ricovero			4.513	4.220	7.598	13.286	6.875
Totale Ricoveri			26.891	25.622	31.058	31.595	27.591

Tabella 4. Le dieci diagnosi più frequenti in OPD negli anni 2020-21 e 2021-22

		FY 2020-21		FY 2021-22	
		N. dei casi	% su tutte le diagnosi	N. dei casi	% su tutte le diagnosi
1	Malaria	5.320	16,84%	3.994	14,48%
2	Disordini Gastro- Intestinali (non-Infettivi)	457	1,45%	1.353	4,90%
3	Infezioni del tratto Urinario (UTI)	1.220	3,86%	1.232	4,47%
4	Altri tipi di Anemia	575	1,82%	1.030	3,73%
5	Ipertensione	975	3,09%	984	3,57%
6	Polmonite	626	1,98%	851	3,08%
7	Malattie della pella	589	1,86%	810	2,94%
8	Tosse o raffreddore	392	1,24%	751	2,72%
9	Epilessia	702	2,22%	745	2,70%
10	Malattia infiammatoria pelvica (PID)	481	1,52%	627	2,27%
	Altri	6.411	20,29%	5.070	18,38%
Totale Presenze dell'OPD		31.595		27.591	

Tabella 5. Le prime dieci cause di ricovero in tutti i reparti per l'anno 2019-20 e 2020-21

		FY 2020-21		FY 2021-22	
		N° di Casi	% su tutte le diagnosi	N° di Casi	% su tutte le diagnosi
1	Malaria	3.512	28,78%	3.246	25,14%
2	Lesioni: (Traumi dovuti ad altre cause)	975	7,99%	1.182	9,15%
3	Polmonite	618	5,06%	926	7,17%
4	Aborto dovuto ad altre cause	495	4,06%	553	4,28%
5	Setticemia	397	3,25%	504	3,90%
6	Malaria in gravidanza	399	3,27%	387	3,00%
7	Altre complicazioni della gravidanza	179	1,47%	354	2,74%
8	Anemia	618	5,06%	344	2,66%
9	Diarrea - Acuta	240	1,97%	342	2,65%
10	Altre condizioni ginecologiche	76	0,62%	336	2,60%
	Altro	763	6,25%	449	3,48%
Total		12.203		12.913	



PROGETTI

Oltre a contribuire allo svolgimento dell'attività medica corrente e al buon funzionamento dell'ospedale, la fondazione realizza la propria missione di sostegno e rafforzamento dell'opera attraverso il finanziamento e l'implementazione di progetti volti a servizi di cura e prevenzione, di formazione qualificata e sviluppo del capitale umano.



Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile

L'ospedale si impegna a fornire la migliore qualità delle cure ai pazienti malnutriti e a promuovere l'educazione della popolazione e degli operatori sanitari sulla corretta alimentazione e sulla prevenzione della malnutrizione.



Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

L'ospedale, insieme alla scuola, è impegnato nella riduzione del tasso di mortalità materna e nella prevenzione della morte di neonati e bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. La priorità principale della Fondazione è garantire a tutti un'assistenza sanitaria economica e di qualità.



Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

Le studentesse della St. Mary's vengono formate a 360° non solo sulle competenze ostetriche, ma anche su competenze trasversali di management, economia domestica, perché al termine del percorso siano pronte ad affrontare in modo indipendente tutte le sfide che la vita porterà con sé.



Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

L'acqua è la fonte della vita e deve essere accessibile a tutti. Un'affermazione che spinge l'ospedale a garantire l'accesso ad acqua pulita e condizioni igieniche adeguate con particolare attenzione alle persone più vulnerabili.

Capacity Building a Kalongo - La formazione come vero motore di cambiamento

La Fondazione Ambrosoli crede fortemente nel ruolo della formazione specialistica e nell'investimento nel capitale umano di Kalongo come motore di cambiamento, per migliorare la qualità delle cure e dei servizi offerti dall'ospedale e per offrire un futuro diverso all'intera comunità. Negli anni, in coordinamento con l'ospedale, la Fondazione ha sviluppato un Capacity Building Plan per rafforzare le competenze del personale locale, clinico e non, partendo dall'attenta analisi dei bisogni formativi e avviando un'intensa raccolta fondi per sostenere i costi della formazione.



Con riferimento al 2022, per rafforzare le competenze del personale ospedaliero sono state avviate due borse di studio. Una borsa è stata attivata per il Diploma in Ingegneria biomedica, per formare una figura essenziale per garantire il corretto monitoraggio e la manutenzione della strumentazione medica ospedaliera. Il corso ha durata biennale e il candidato selezionato è già dipendente dell'ospedale. Inoltre, sono stati stanziati i fondi per il finanziamento di una borsa di studio per un ortopedico attivata nei primi mesi del 2022, per rispondere alla necessità di un medico esperto in questo ambito e rispondere ai bisogni di cura dato l'elevato numero di incidenti stradali nella regione.



“Donne a 360°: l’ospedale di Kalongo a servizio della salute delle donne e dei bambini”

Il progetto “Donne a 360°” finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I) tramite i fondi 8x1000, **ha l’obiettivo di sostenere e rafforzare le attività mediche legate ai reparti materno-neonatali, tramite la formazione del personale, in particolare femminile**, ma anche attraverso interventi strutturali volti a migliorare la qualità di vita delle donne che vivono all’interno del compound ospedaliero – pazienti e lavoratrici – e dei loro bambini.



Gli **obiettivi** del progetto sono:

- **il miglioramento delle condizioni sanitarie di 10.500 mamme ed altrettanti neonati, potenziando i servizi materni e neonatali** e fornendo attrezzature di maggiore qualità
- Il sostegno alla formazione tramite il **finanziamento di borse di studio e percorsi di formazione** specifici in Uganda;
- **il miglioramento delle condizioni di vita del personale, attraverso la ristrutturazione delle abitazioni** del personale che vive nel compound ospedaliero;
- La **sensibilizzazione dell’opinione pubblica** rispetto alle condizioni di vita delle donne in nord Uganda, organizzando eventi specifici in Italia.

Le azioni previste dal progetto hanno come obiettivo il potenziamento e il miglioramento della qualità dei servizi di base nell’area materno-neonatale, così come previsto nel piano strategico dell’ospedale 2016-2022. Il contributo CEI all’acquisto di farmaci, strumentazioni, dispositivi medici, etc. ha permesso all’ospedale di garantire la continuità e la qualità dei servizi, nonché la costante disponibilità di strumentazioni e apparecchiature mediche per l’erogazione di parti sicuri, naturali e cesarei, e per l’assistenza alle donne incinte (e ai nascituri) durante tutto il corso della gravidanza.

Essendo l’unico ospedale generalista in un’area molto vasta, l’ospedale di Kalongo è il punto di riferimento per i parti complessi e di emergenza, che vengono riferiti dai centri sanitari minori. Per le donne del Distretto di Agago e dei distretti confinanti privi di servizi sanitari, l’ospedale di Kalongo rappresenta una vera e propria ancora di salvezza al momento del parto. Molte di loro arrivano da lontano, da aree isolate e senza accesso a servizi sanitari di base, alcune arrivano con le acque già rotte dopo lunghi viaggi a piedi o in motocicletta sulle strade sterrate. Per ridurre le complicazioni legate a viaggi faticosi in un momento così delicato della gravidanza, l’ospedale mette a disposizione delle donne uno shelter, luogo dedicato all’accoglienza delle donne in gravidanza nelle ultime settimane di gestazione, per garantire loro un alloggio vicino all’ospedale e l’accesso immediato ai servizi sanitari al momento del parto.

Oltre a garantire parti assistiti, l’ospedale garantisce anche cure e visite di controllo nelle fasi pre e post natali. Le visite prenatali vengono effettuate all’interno della clinica prenatale (Antenatal Clinic) e prevedono anche lo screening per le patologie infettive, per scongiurare la trasmissione madre-figlio di malattie infettive quali HIV e Epatite B, e la somministrazione di farmaci e integratori necessari. Il monitoraggio delle donne continua anche dopo il parto, grazie alle visite post-natali, durante le quali si pone particolare attenzione al trattamento delle donne positive all’HIV.

Sotto l'aspetto formativo, **Il progetto ha reso possibile il conseguimento del certificato triennale di formazione in ostetricia di 33 ragazze nel corso di tre anni** (16 nel 2019, 9 nel 2020 e 8 nel 2021).

Nei contesti rurali dell'Uganda, il ruolo dell'ostetrica è salvavita, perché offre alle madri l'assistenza prima, durante e dopo il parto, intervenendo prontamente in caso di complicazioni. **In Uganda ci sono solo 1,2 medici ogni 10.000 abitanti, e le ostetriche sono quindi la figura sanitaria fondamentale per la cura di mamme e neonati.**

Un'ostetrica può assistere fino a 500 donne ogni anno e far nascere in sicurezza i loro bambini, dando una speranza concreta di vita e salute a tantissime famiglie. Formare un'ostetrica significa non solo combattere la piaga della mortalità materna e neonatale, ma anche offrire alle giovani donne un'opportunità di crescita professionale e di affrancamento dalla povertà.

In Uganda l'accesso all'istruzione è ancora un privilegio: solo il 27% della popolazione femminile ha proseguito gli studi dopo la scuola primaria.¹ **La violenza domestica è purtroppo molto frequente** e di conseguenza **la percentuale di gravidanze adolescenziali è elevatissima: il 118% contro il 5% dell'Italia.** Un ciclo vizioso di povertà, violenza ed emarginazione che deve essere interrotto.

Oltre alle borse di studio in ostetricia, **il progetto CEI ha sostenuto il Master di specializzazione in pediatria di un giovane medico ugandese**, che a fine 2021 ha terminato i suoi studi ed è oggi primario del reparto di pediatria di Kalongo e direttore medico dell'ospedale. Grazie a questa borsa di studio l'ospedale può contare sulla presenza stabile di un pediatra ugandese, formato all'università di Makerere di Kampala.

Le sue competenze hanno portato un notevole vantaggio ai pazienti in termini di qualità dei servizi, nonché al personale di reparto, che potrà contare su una formazione continuativa on the job e su un maggiore supporto nei processi decisionali e nella gestione clinica dei ricoveri pediatrici complessi. Un passo davvero importante nel servizio per i bambini più poveri e vulnerabili della regione.

Con riferimento al terzo ambito di attività del progetto di cui sopra, **gli interventi di riqualificazione degli alloggi dello staff hanno consentito di migliorare notevolmente le condizioni abitative e di vita di circa 140 dipendenti dell'ospedale.**

I lavori previsti negli Staff Quarters hanno permesso la riqualificazione dei fabbricati esistenti, la costruzione di nuovi edifici e il rinnovamento dei servizi igienico-sanitari (cosiddetti interventi "WASH").

Garantire migliori condizioni di vita alle persone che lavorano per l'ospedale tramite alloggi rinnovati significa dare maggiore dignità e riconoscere il grande valore della loro presenza e del loro lavoro a Kalongo, oltre che una leva importante per aumentare il tasso di retention del personale sanitario in ospedale, in un'area isolata e remota generalmente priva di comodità e infrastrutture.

Tali interventi avranno un importante impatto a lungo termine non solo sociale, ma anche sanitario, per l'ospedale e per l'intera comunità del Distretto di Agago. In base a quanto rilevato dal "National service delivery survey" del 2021, **le condizioni igienico sanitarie in cui vive la popolazione sono ancora molto precarie:** l'88% delle abitazioni non ha accesso a una fonte di acqua per il lavaggio delle mani, fondamentale per la riduzione della trasmissione delle malattie infettive. mentre solo l'8% delle abitazioni ha accesso ad un bagno (condiviso con altre abitazioni o privato) con collegamento ad un sistema fognario.



“Result Based Financing, un motore di cambiamento per i servizi pediatrici”

Il Result Based Financing (RBF) mira a un uso efficiente delle risorse, poiché i fondi vengono erogati a seguito del raggiungimento di risultati precedentemente concordati. Secondo il World Bank Fund for Result Based Financing in Health, RBF è definito come "un trasferimento di fondi o di beni effettuato a un governo, o a un gestore, erogatore o utente di servizi sanitari, a condizione che i risultati predefiniti siano stati raggiunti e verificati. Il pagamento è condizionato alle azioni misurabili raggiunte".

Rispetto al tradizionale finanziamento basato sugli input, che anticipa i fondi necessari per erogare servizi, quali farmaci, attrezzature e personale, **l'approccio RBF si basa sui servizi effettivamente forniti dalle strutture sanitarie.** In generale, tutti gli approcci di finanziamento basati sui risultati hanno una serie di caratteristiche comuni:

- creare incentivi per il raggiungimento dei risultati;
- trasferire parte del rischio dal donatore al partner esecutivo;
- creare un maggior grado di titolarità per conto del partner esecutivo;
- dare spazio alla flessibilità e all'innovazione su come raggiungere risultati sostenibili;
- necessità di una verifica (indipendente) dei risultati;
- garantire trasparenza e linee di responsabilità chiare.

Molte delle caratteristiche dei progetti RBF sono coerenti con i principi concordati a livello internazionale sull'efficacia degli aiuti riaffermati al Forum di Busan (2011); l'approccio RBF incoraggia una maggiore titolarità da parte dei partner locali, è orientato a una gestione basata sui risultati, richiede un partenariato inclusivo attraverso la verifica di indicatori condivisi e incoraggia la trasparenza e la responsabilità reciproca da parte degli attori coinvolti a tutti i livelli.

Il progetto RBF è stato avviato nel 2018 nel reparto di pediatria grazie ad un finanziamento dell'AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo).



Il finanziamento erogato ogni trimestre all'ospedale nell'ambito del progetto RBF è costituito dalle seguenti componenti:

- Elemento quantitativo: importo base per ogni paziente ricoverato nel corso del trimestre;
- Elemento qualitativo: bonus determinato dal punteggio di qualità,

La verifica quantitativa consiste nel conteggio dei pazienti ricoverati nel reparto di pediatria per il trimestre oggetto di verifica. La verifica qualitativa consiste in una checklist composta da 30 indicatori, ciascuno dei quali valuta la qualità dei servizi pediatrici in base a 5 macrocategorie: infrastruttura di base, igiene e pulizia, procedure cliniche e infermieristiche, preparazione nella gestione delle emergenze, formazione.

Gli esiti quantitativi e qualitativi della verifica determinano l'importo del finanziamento da erogare all'ospedale. L'importo trimestrale viene erogato sulla base dei ricoveri pediatrici (risultati quantitativi) e del punteggio ottenuto nel corso della verifica (risultati qualitativi).

Il progetto RBF nel reparto di pediatria ha innescato meccanismi virtuosi sia all'interno del gruppo di lavoro che tra i singoli. Ad esempio, per coordinare meglio il lavoro e avere una chiara accountability rispetto alle problematiche segnalate dalla verifica qualitativa, il team di progetto ha realizzato una propria checklist interna post-verifica, assegnando a ciascuno compiti e scadenze ben definite per mirare in maniera collettiva ad un miglioramento qualitativo dei servizi.

La Fondazione Ambrosoli si è impegnata a proseguire fino al 2025 il progetto RBF nel reparto di pediatria, grazie ad un pool di donatori che si sono impegnati a sostenere il progetto per più annualità.

Nel 2022 i risultati del progetto hanno continuato ad essere di livello qualitativo alto, con score massimo ottenuto in occasione delle verifiche qualitative dei 4 trimestri del 2022, compresi quelli in cui l'ospedale ha registrato un picco di ricoveri.

Il Ministero della Salute ugandese è attivamente coinvolto nel progetto, tramite la presenza di un membro del team RBF del Ministero della salute, che ha l'incarico di realizzare ogni trimestre le verifiche qualitative e quantitative.



“Nurturing care: rafforzamento delle competenze cliniche e approccio comunitario per sconfiggere la malnutrizione”

La malnutrizione rappresenta una delle principali piaghe dell'Uganda: il 29% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica, il 53% di anemia e il 12% nasce sottopeso; condizioni riconducibili a povertà, insicurezza alimentare, patologie endemiche (malaria, diarrea, polmonite) e pratiche alimentari e igienico-sanitarie inadeguate (WHO 2021). La malnutrizione aumenta il rischio di arresto della crescita, di avere disabilità fisiche e mentali e di naturalmente di contrarre malattie. Entro i primi due anni di età è la prima causa di morte.

La pandemia ha acuito la povertà e l'insicurezza alimentare di molte famiglie soprattutto in zone rurali come il Distretto di Agago e la regione Acholi, dove il 68% della popolazione vive ora sotto la soglia di povertà rispetto al 33% del 2017 (Uganda Statistic Bureau, 2021). In Uganda il 34% della popolazione non ha oggi accesso a cibo sufficiente, anche a causa delle misure restrittive contro la pandemia da Covid-19 che hanno portato ad una lunga chiusura delle scuole, che garantivano al 66% dei bambini un pasto (UNICEF 2021, WFP 2021).

La Fondazione e l'ospedale hanno avviato un progetto pilota, che mira a ridurre la mortalità e la prevalenza della malnutrizione grave acuta nella popolazione pediatrica del Distretto di Agago.



All'interno degli OSS interessati, il progetto si pone i seguenti **obiettivi**:

1. **Migliorare gli esiti clinici dei bambini ricoverati per malnutrizione acuta** e visitati nel reparto di pediatria, garantendo l'accesso al cibo terapeutico, ai farmaci, materiali e alle strumentazioni sanitarie di base, assicurando un'assistenza sanitaria qualificata e adeguata rispetto alle numerose esigenze riabilitativi di carattere anche psicosociale;
2. **Potenziare le capacità di madri e caregiver nell'accompagnare i bambini malnutriti verso una piena riabilitazione, fornendo loro gli strumenti e le competenze necessarie** per prendersi cura dei bambini, promuovendo lo spirito di iniziativa e l'auto responsabilizzazione;
3. **Coinvolgere l'intera comunità nel processo di riabilitazione, monitoraggio e prevenzione della malnutrizione.**





Molte delle attività previste dal progetto prevedono un **approccio integrato tra comunità e ospedale e il rafforzamento della cura ospedaliera della malnutrizione grave**. A questo proposito, tra le attività previste dal progetto vale la pena evidenziare che l'organizzazione da parte dell'ospedale di Kalongo di **tre corsi di formazione** con 20 partecipanti ciascuno, **indirizzati ai 3 diversi livelli del sistema sanitario coinvolti nella lotta alla malnutrizione**:

1. Una formazione specifica per personale medico dedicato, nello specifico 1 pediatra, 1 nutrizionista, 1 infermiere caposala e 1 infermiere senior della pediatria.
2. Sessioni di sensibilizzazione per i genitori dei bambini ricoverati, le donne in gravidanza e in allattamento sulle buone pratiche di cura da adottare a casa.
3. Una formazione dei referenti dei centri sanitari minori del distretto.
4. Una formazione dei referenti comunitari volta alla sensibilizzazione delle comunità sui principi base della corretta alimentazione materno-infantile.

Inoltre, il progetto prevede il supporto alle cure grazie alla fornitura di farmaci, cibo terapeutico e materiale sanitario ed anche, il rafforzamento delle visite del personale ospedaliero sul territorio.

Nel corso del 2022, il progetto è stato portato a termine con successo, mettendo in pratica tutte le attività precedentemente previste.

E' stata sviluppata una partnership con il Ministero della Salute ugandese, con l'obiettivo di coordinare le azioni progettuali verificandone l'aderenza alle linee guida nazionali e per coinvolgere direttamente gli esperti del Ministero della Salute come formatori.

“You are not alone”

Nel 2022 è stato approvato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione il progetto triennale “You are not alone” presentato dalla Fondazione Ambrosoli nell’ambito del bando AICS “Bando 2020 per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, per un importo complessivo €1.371.995,56.

Il 2022 ha visto la Fondazione Ambrosoli impegnata nelle attività di coordinamento del progetto, insieme alla OSC partner CBM Italia Onlus, in vista dell’avvio delle attività a gennaio 2023.

“*You are not alone - 012590/09/3*” è un **progetto triennale finanziato da AICS (Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo)** il cui **obiettivo è ridurre la mortalità sotto ai 5 anni in Uganda** migliorando la prevenzione e le prospettive di cura delle disabilità visive, motorie e mentali, migliorando così la qualità della vita e l’integrazione sociale delle persone con tali disabilità.

L’obiettivo verrà perseguito ampliando e rafforzando i servizi volti alla diagnosi precoce, alla prevenzione e alla cura delle sopra citate disabilità presso il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital Kalongo (DAMHK), da oltre 60 anni l’unico ospedale del distretto. Sarà supportato dal partner storico Fondazione Ambrosoli nella creazione di un servizio sanitario più inclusivo e attento ai bisogni delle **persone con disabilità**, che nel distretto di Agago rappresentano il **22,4% della popolazione**.

L’assenza di servizi oculistici nel distretto di Agago impatta la qualità della vita di molte persone: circa il **7% della popolazione sopra ai 2 anni sono persone con disabilità visive**. Per il risultato 1 **CBM Italia, grazie alla solida esperienza in progetti di prevenzione e cura delle disabilità visive**, affiancherà il DAMHK nella **creazione di una clinica oculistica di livello primario e** assicurerà l’erogazione di servizi di chirurgia oculistica tramite il **partner locale St. Joseph hospital di Kitgum**. La clinica oculistica consentirà al DAMHK di migliorare l’assistenza ai pazienti diabetici, garantendo loro almeno un controllo oculistico l’anno e allestendo una vera e propria **clinica diabetica**.

Il secondo risultato riguarda **la prevenzione e la cura delle disabilità motorie e neuromotorie**. In collaborazione con l’**ospedale specialistico di riabilitazione CoRSU** di Entebbe, è previsto un intervento a 360° mirato al rafforzamento delle strumentazioni, competenze e protocolli.

Il CoRSU hospital gestirà un programma di formazione destinato al personale dei servizi chirurgici, ortopedici e riabilitativi, che consentirà di ampliare la tipologia di interventi chirurgici e la qualità dei servizi per traumi, incidenti stradali e altre condizioni e patologie che possono causare disabilità motorie e neuromotorie. Verrà **inaugurato un centro di riabilitazione motoria e neuromotoria presso il DAMHK**, fruibile dalle persone con disabilità e dai pazienti in riabilitazione post-operatoria o post-traumatica.

Sarà **allestita al DAMHK un'unità di terapia sub-intensiva** e saranno **rafforzate le competenze e la strumentazione per una corretta gestione della rianimazione neonatale**, per **prevenire** esiti gravi che possono provocare la **morte del neonato o disabilità permanenti**. L'insieme delle attività previste fornirà una risposta concreta ai bisogni delle persone con disabilità motorie e neuromotorie e consentirà di ridurre il rischio dell'insorgenza di disabilità come conseguenza di infortuni, traumi e altre patologie oggetto dell'intervento.

Il terzo risultato riguarda la salute mentale. Il **Nord Uganda è stato territorio di scontro di una feroce guerra civile durata più di 20 anni, durante la quale la popolazione ha subito violenze inimmaginabili**, con conseguenze pesanti sulla prevalenza dei disturbi mentali nella regione.

Il progetto si propone di integrare la salute mentale nei servizi di base offerti dall'ospedale, rafforzando i servizi di prevenzione del suicidio, formando gli operatori sanitari seguendo i principi OMS MHGAP e assumendo personale psichiatrico specializzato. Sarà inoltre creato uno sportello di *counselling* dedicato alle mamme e alle famiglie di persone con disabilità, per fornire un supporto concreto alle famiglie che affrontano numerose problematiche legate allo stigma, alla povertà e alla mancanza di sostegno adeguato da parte delle istituzioni.

Con finalità di disseminazione e *advocacy* istituzionale, sarà realizzata una **raccolta dati incentrata sull'impatto della violenza di genere nei ricoveri ospedalieri e negli accessi alla clinica di salute mentale, sull'emarginazione delle persone con disabilità**, e sulla prevalenza delle principali patologie affrontate dal progetto. Nel complesso il progetto mira a **creare per le persone con disabilità uno spazio importante all'interno dei servizi sanitari**, coinvolgendole attivamente nelle campagne di sensibilizzazione e lanciando un forte messaggio di inclusione e di non discriminazione. Le campagne di sensibilizzazione, accompagnate dalla concreta possibilità di ricevere cure ed assistenza adeguata rispetto ai bisogni specifici delle persone con disabilità, contribuiranno a un miglioramento nella qualità della vita di tante famiglie oggetto di discriminazione.

Gli **interventi realizzati proseguiranno anche al termine dell'iniziativa, grazie alla continuità istituzionale del DAMHK**, che con il supporto della Fondazione Ambrosoli si impegna a integrare le nuove cliniche create dal progetto all'interno della propria attività ordinaria, **garantendone la prosecuzione nel lungo termine**.

Interventi di rinnovamento strutturale

Grazie al generoso finanziamento ricevuto da un importante nuovo donatore istituzionale, è stato possibile rinnovare integralmente i tetti del magazzino e del reparto di chirurgia.

Si è trattato di un intervento rilevante, che ha permesso di mettere in sicurezza la salute dei pazienti e del personale sanitario di Kalongo. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa locale Woolmington Engineering Limited a cui l'ospedale si è affidato negli ultimi anni per i progetti di rinnovamento strutturale.



La Fondazione ha inoltre promosso interventi di manutenzione ordinaria, in particolare per la sostituzione di tutta la rubinetteria dell'ospedale, sia nei reparti medici sia nell'area amministrativa.

Sempre nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e di riqualificazione degli ambienti ospedalieri, grazie ad un'intensa raccolta fondi avviata nel 2021 sono stati assicurati i fondi necessari all'acquisto di un nuovo inceneritore per smaltire correttamente ed in sicurezza i rifiuti medico sanitari.

Nel 2022 sono state portate avanti le pratiche necessarie ai fini della spedizione dell'inceneritore e il pagamento della prima rata al fornitore. Tale progetto si pone in linea con l'Obiettivo Sostenibile 12.4 "Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente.

Dall'Italia all'Uganda - giovani medici con Kalongo

Per rispondere alla mancanza di personale medico qualificato, tramite la Fondazione Ambrosoli, l'Ospedale di Kalongo ha stretto negli anni diverse convenzioni con università italiane per implementare un sistema di rotazione di specializzandi medici volontari nei vari reparti, in linea con le necessità dell'ospedale di Kalongo. I medici provenienti dall'estero offrono supporto clinico, lavorando sotto la supervisione diretta di un responsabile locale. Queste collaborazioni rivestono un'importanza cruciale sia come opportunità formativa per i medici volontari stranieri, che come mezzo per promuovere lo scambio culturale e fornire assistenza clinica aggiuntiva all'ospedale.

Nel 2022, con la generale stabilizzazione della situazione sanitaria internazionale e l'allentamento delle misure restrittive in Italia e in Uganda legate all'emergenza sanitaria COVID, sono riprese le missioni mediche da parte di **medici specializzandi**, sia tramite la ormai consolidata collaborazione con l'Associazione IDEA Onlus e l'Università di Torino, sia da parte di medici volontari indipendenti.

IDEA onlus ha continuato a garantire la presenza di medici in formazione in ambito infettivologico, internistico e pediatrico che sono stati allocati nei diversi reparti in base alla specialità di provenienza, in accordo con le necessità dell'ospedale. Tale attività risulta innanzitutto fondamentale quale esperienza formativa per i medici volontari espatriati.



Le missioni in collaborazione con l'Associazione Idea Onlus hanno coinvolto 4 medici specializzandi (2 in pediatria, 1 in malattie infettive e 1 in anestesia) a cui si sono aggiunti 3 volontari indipendenti (2 ostetriche e una ginecologa) e 2 missioni del pediatra Dr. Squillaci di circa 5 mesi complessivi. Purtroppo, con i primi segnali di diffusione dell'epidemia di Ebola che ha interessato l'Uganda verso la fine del 2022, tutte le missioni programmate per quella parte dell'anno sono state cancellate; questo blocco ha interessato le missioni mediche, ma anche quelle correlate alla Beatificazione di Padre Giuseppe che ha visto costretta la Fondazione e persone a essa vicine, a non potervi prendervi parte direttamente.

IL PARADOSSO DELLA POVERTÀ

Elena Salvador, medico specializzando in malattie infettive, Kalongo aprile 2022.



"Dal primo momento in cui ho messo piede sulle terre del distretto di Agago dove si trova l'ospedale di Kalongo, mi ha stupito l'estensione a perdita d'occhio di ettari su ettari di terreni non coltivati, aridi, ombreggiati solo a tratti da sparuti alberi. Terreni che sembrano scoraggiare anche i più motivati a portarsi a casa a fine giornata qualche patata per cena. Patate, fagioli e riso bollito sono l'alimentazione quotidiana per chi se lo può permettere, per gli altri ci sono malakwang e akejo, verdure simili agli spinaci servite con burro di arachidi.

Quello dell'alimentazione è un problema antichissimo in queste aree, che si accentua alla fine della stagione secca quando le riserve del raccolto precedente vanno via via ad esaurirsi. Così il numero di bambini - ma anche di adulti - ricoverati per malnutrizione acuta severa si accentua e con esso il numero delle morti.

In Uganda, ogni singolo esame medico deve essere pagato in anticipo per evitare insolvenze e se il paziente non se lo può permettere, non lo fa. Il vantaggio dell'ospedale Ambrosoli rispetto ad altre strutture sanitarie ugandesi è che i costi delle prestazioni sanitarie sono calmierati, grazie al principio di charity - di carità - che è alla base della missione.

Grazie a questo, il paziente è tenuto a pagare solo una piccola quota per l'ammissione in reparto e per la dimissione, mentre l'accesso ai farmaci è garantito per tutta la durata del ricovero, indipendentemente dalla disponibilità economica del malato. Questo può sembrare scontato in Europa, ma in Uganda è un traguardo.

Uno dei principali problemi della sanità ugandese è la scarsità di strutture sanitarie, distanti anche decine di chilometri dai villaggi, e il ritardo nell'accesso alle cure talvolta è fatale. Il tempo necessario per raggiungere l'ospedale può essere anche di parecchie ore a piedi, più breve per chi può pagare la corsa in motocicletta - il "boda boda". Il paradosso della povertà è il numero impressionante di pazienti ricoverati con traumi a gambe e piedi (che puntualmente si infettano) a seguito del tumultuoso viaggio in boda boda sulle strade non asfaltate.

Ma nonostante la scarsità di mezzi e risorse, l'infaticabile lavoro del personale medico e infermieristico dell'ospedale di Kalongo garantisce quotidianamente l'assistenza a centinaia di pazienti che vengono trattati al meglio delle possibilità. La piaga di HIV, malaria e tubercolosi non verrà sicuramente risolta in questo secolo. Ma la dedizione e la fiducia che la popolazione locale investe nella missione rendono la lotta a queste condizioni un impegno prioritario per ciascuno di noi. 'To love and serve with joy' è il motto della scuola di ostetricia. Cerchiamo di renderlo anche nostro".



ST. MARY'S MIDWIFERY TRAINING SCHOOL

La sfida della maternità in Uganda e il ruolo salvavita delle ostetriche

In Uganda, l'indice di fertilità è alto: in media ogni donna ha 5 bambini (Word Bank 2018) e la prima emergenza è l'elevata mortalità materna e infantile legata al parto.

Nella regione Acholi, dove opera l'ospedale di Kalongo il tasso di mortalità materna è di 466 morti materne su 100.000 bambini nati vivi (United Nations Population Fund UNFPA 2017): un numero drammatico, che dobbiamo contribuire a ridurre.

La mortalità è elevata a causa della difficoltà delle donne di accedere alle visite prenatali e al parto assistito nelle zone rurali: nell'area di Kalongo solo il 58% delle donne effettua tutte le visite di controllo raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e solo il 70% accede a un parto assistito (Uganda Bureau of Statistics 2017).



Le strutture sanitarie sono spesso troppo lontane dai villaggi, e a causa della povertà della regione le donne sono costrette a percorrere decine di chilometri a piedi sotto il sole per raggiungerle. A volte, purtroppo, arrivano troppo tardi per salvare loro la vita e quella del loro bambino.

In questo contesto, il ruolo dell'ostetrica è salvavita, perché offre alle madri l'assistenza prima, durante e dopo il parto, intervenendo prontamente in caso di complicazioni. In Uganda ci sono solo 1,2 medici ogni 10.000 abitanti, e le ostetriche sono quindi la figura sanitaria fondamentale per la cura di mamme e neonati. **Un'ostetrica può assistere fino a 500 donne ogni anno e far nascere in sicurezza i loro bambini, dando una speranza concreta di vita e salute a tantissime famiglie.**

La formazione in ostetricia per rompere il ciclo di povertà, violenza ed emarginazione femminile

Formare un'ostetrica significa non solo combattere la piaga della mortalità materna e neonatale, ma anche offrire alle giovani donne un'opportunità di crescita professionale e di affrancamento dalla povertà.

Le Nazioni Unite hanno calcolato che l'Uganda presenta un altissimo indice di disparità di genere (gender inequality index, pari a 0.522), dovuto all'alta mortalità materna, all'alto tasso di fecondità delle adolescenti e alle ridotte possibilità di emancipazione delle donne, che classificano il Paese al 121° posto su 149 analizzati (UNDP, Uganda Country Gender Assessment, 2016).

In Uganda le donne hanno pochissimo potere decisionale nel nucleo familiare, pur sostenendo il peso della gestione familiare e del lavoro. L'accesso all'istruzione è ancora un privilegio: solo il 27% della popolazione femminile in Uganda ha proseguito gli studi dopo la scuola primaria (UNDP Human development report 2019). La violenza domestica è purtroppo molto frequente e di conseguenza la percentuale di gravidanze adolescenziali è elevatissima: il 118% contro il 5% dell'Italia.



La St. Mary's Midwifery School di Kalongo rappresenta la risposta concreta all'altissima mortalità materna e neonatale e una strada di cambiamento per centinaia di giovani donne ogni anno.

"Amare e servire con gioia", questo è il motto della scuola di ostetricia St. Mary's Midwifery School, fondata oltre 60 anni fa da Padre Giuseppe Ambrosoli.



★ **1.635** ★
Ostetriche formate

dalla sua nascita nel 1959 ad oggi ha formato oltre 1.600 ostetriche, che vengono richieste non solo nelle strutture ugandesi, ma anche in quelle di altri paesi dell'Africa sub-sahariana.

La scuola offre due corsi di formazione in ostetricia e rappresenta un vero e proprio unicum per la formazione qualificata dedicata alle donne nel contesto rurale e isolato del Nord Uganda.



un corso base triennale "Certificate in Midwifery", che forma le studentesse con le competenze di base per poter rivestire il ruolo di ostetrica, non limitato al reparto di maternità ma spendibile in tutti gli altri reparti ospedalieri grazie alla formazione a 360 gradi. Oltre ai corsi di indirizzo, all'interno della scuola le studentesse vengono formate in economia domestica e con attività di agricoltura e allevamento di piccolo bestiame per rafforzare le loro competenze gestionali a tutto tondo.



un corso specialistico di 18 mesi "Diploma in Midwifery" per ostetriche caposala, che offre alle studentesse che hanno conseguito il certificato di ostetricia di base la possibilità di approfondire gli studi e acquisire competenze più specifiche per poter rivestire il ruolo di ostetrica caposala e gestire i casi clinici complessi che non richiedono cesareo.

La scuola riveste una **triplice funzione**:

- **Ridurre il tasso della mortalità materna e neonatale;**
- **Migliorare la condizione femminile** offrendo alle donne la possibilità di accedere ad una professione qualificata e di essere supportate nel ruolo di madre;
- **Garantire un costante e qualificato supporto al reparto maternità dell'Ospedale**, dove le allieve svolgono quotidianamente attività in reparto, sotto la supervisione di medici tutor, creando un meccanismo virtuoso di supporto alla formazione e all'attività sanitaria.



La struttura è situata all'interno del compound ospedaliero, adiacente all'ospedale s comprende sia gli spazi formativi, tra cui aule didattiche e una biblioteca dotata di computer a disposizione di docenti e studentesse per le attività informatiche e di ricerca, sia gli spazi ricettivi per insegnanti e studentesse: i dormitori, la cucina, la mensa e così via.

DATI E RISULTATI

La scuola accoglie circa **150 studentesse ogni anno**, distribuite nei due corsi di formazione. In media, ogni anno circa 35 studentesse concludono il percorso di base acquisendo il titolo di Ostetrica qualificata (Certificate Midwife) e 10 studentesse concludono il percorso specialistico, con il titolo di Registered Midwife.

In seguito ai periodi di chiusura della scuola legati alla pandemia Covid-19, le studentesse che non hanno potuto completare il percorso di studi nel periodo previsto hanno ripreso gli studi nel periodo successivo. Per questo motivo nel 2022 si registra un significativo incremento di studentesse regolarmente iscritte da 150 a 170.

Il tasso di superamento degli esami nel 2022 si è confermato al 100% come mostra la tabella seguente.

Tabella 8. Student Enrollment in yeast 1st, 2nd, 3rd and success rate in the FY 2021-22

	Students enrolled in the year	Students in 1st year	Students in 2nd year	Students in 3rd year	No. of students currently	Students who sat for finals	Students who pass finals	Success rate
C/M	158	51	69	38	158	3	3	100%
D/M	27	12	15	0	27	15	15	100%
Totale	185	63	84	38	185	18	18	100%

* Fonte: Annual Analytical Report 2021-22 Dr. Ambrosoli Memorial Hospital

IL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE AMBROSOLI ALLA FORMAZIONE FEMMINILE

La Fondazione Ambrosoli è impegnata nel sostegno alla formazione ostetrica attraverso il finanziamento di borse di studio, tramite i contributi di donatori istituzionali e privati.

Nel 2022, la Fondazione ha finanziato 7 nuove borse di studio nel corso base Certificate, grazie al contributo della Fondazione del Ceresio e di donatori privati.

Sempre nel 2022, 10 studentesse sponsorizzate dalla Fondazione hanno concluso i propri studi con successo e lavorano ora in diversi ospedali e centri sanitari ugandesi.

In un paese in cui alle donne è spesso negato il diritto all'istruzione, la possibilità di proseguire con gli studi rappresenta per queste donne un'opportunità di autodeterminazione che va ben oltre la diretta beneficiaria della borsa di studio. Le ostetriche diventano un modello di riferimento per le altre donne della comunità, un esempio concreto di emancipazione femminile e di quello che si può ottenere credendo nelle capacità delle donne, grazie a chi generosamente sceglie di crederci insieme a loro.

LA VOCE DI SISTER CARMEL ABWOT



Principal Tutor della St. Mary's Midwifery School – Kalongo

Nata il 13 febbraio del 1958 in Uganda, segue il percorso di studi nel paese di origine ottenendo la qualifica di ostetrica e di Heath Tutor presso il College, Makerere University-Uganda.

Successivamente approfondisce la sua formazione all'estero in particolare all'Università del Galles - Cardiff dove ottiene la laurea specialistica in Formazione Medica e alla Keele University di Staffordshire con il Master in Salute Riproduttiva. La sua esperienza professionale e capacità manageriale, insieme alle eccellenti doti interpersonali, la portano a ricoprire diversi incarichi, tra cui quello di Supervisor delegato dal Ministero, per gli esami di qualificazione per tutta l'area.

“Chiedetevi perché Dio ha scelto voi tra tante. Il futuro del paese è nelle vostre mani, dimostrate la vostra gratitudine per quest'opportunità lavorando ogni giorno con dedizione e impegno”.

Sr Carmel Abwot durante la consegna dei diplomi alle studentesse

Sr Carmel ci racconta come il progetto scolastico ha contribuito a migliorare la situazione delle donne in Uganda?

Formare queste giovani donne a diventare ostetriche qualificate è essenziale per ridurre il tasso di mortalità materno infantile. Ma non solo. Loro stesse ne traggono immenso beneficio: grazie alla possibilità di un lavoro sono in grado di contribuire al sostentamento della famiglia, pagare le tasse scolastiche per i loro fratelli, e aiutare concretamente le altre donne, diventando veri modelli di riferimento. Svolgono, infatti, un importante ruolo di consigliere di altre donne in difficoltà, come ad esempio le vittime di violenza domestica, ancora oggi uno dei gravi problemi che affligge l'Uganda.

Cosa significa per lei essere Direttrice della scuola?

Significa essere come una scala o un ponte che le giovani donne percorrono per raggiungere i loro obiettivi nella vita; attraverso l'insegnamento le incoraggio a diventare donne assertive.

Quali sono le maggiori sfide che le studentesse devono affrontare?

Sicuramente il problema delle tasse scolastiche perché la maggior parte di queste ragazze proviene da famiglie povere, contadine, ha perso un genitore o entrambi e quindi la difficoltà a poter intraprendere un percorso di studi che può contribuire al loro riscatto sociale è un ostacolo non facile da superare.

Che cosa desidera per le loro?

Vorrei che le ragazze in difficoltà finanziarie fossero sostenute negli studi in modo da poter realizzare i loro sogni. E vorrei che la scuola fosse sempre riconosciuta come un centro di eccellenza professionale secondo i valori cristiani, trasferendoli alle future ostetriche. Tutto lo staff dovrebbe emulare le azioni di Cristo che si riflettono nella vita di Padre Giuseppe Ambrosoli come medico e missionario. Questo il mio augurio per il 60° anniversario della scuola e per ringraziare Padre Giuseppe della sua umanità e lungimiranza.

Ha un bel ricordo di Padre Giuseppe che vorrebbe condividere con noi?

Non ho incontrato personalmente il Dr. Ambrosoli, ma attraverso le preghiere sento che siamo riusciti a portare avanti l'importante eredità che ci ha lasciato, a mantenere la scuola durante la guerra, fino ad oggi. Il suo esempio mi ha sempre ispirato a seguire le sue orme, a servire gli altri con amore e gioia.

Intervista a Sr. Carmel Abwot, 2019



COME ABBIAMO RACCOLTO E UTILIZZATO I FONDI

Chi ha donato e perchè

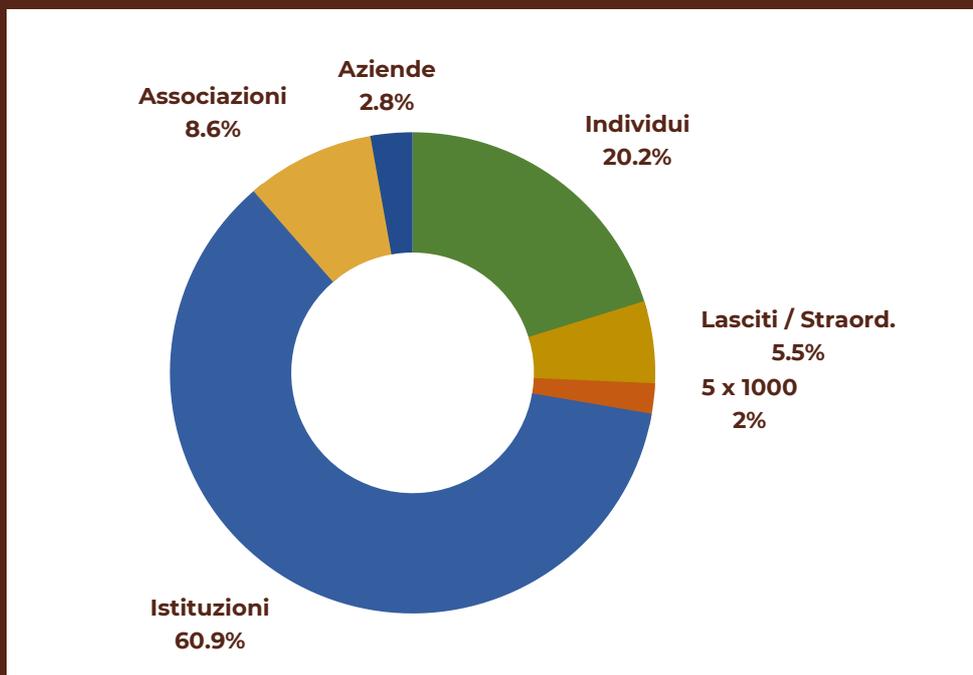
Il 2022 è stato fortemente caratterizzato dalle iniziative preparatorie, prima, e realizzative nella seconda parte dell'anno, correlate alla Beatificazione di Padre Giuseppe che hanno alzato l'attenzione dei donatori verso la Fondazione e la sua attività.

In parallelo è proseguita l'intensa attività di sviluppo del canale istituzionale che si è concretizzata nella definizione di un progetto pluriennale a sostegno di specifiche attività di cura dell'Ospedale come meglio descritto in seguito.

La combinazione di questi due importanti elementi ha consentito di realizzare un risultato di raccolta che ha visto una crescita del 68% delle entrate da donatori.

Grazie all'intensa attività di contatto e di sensibilizzazione, raccogliendo i frutti di attività di sviluppo effettuata negli anni, **la raccolta fondi per l'annualità 2022 è stata pari a euro 1.817.231.**

Grafico 2. Come abbiamo raccolto i fondi



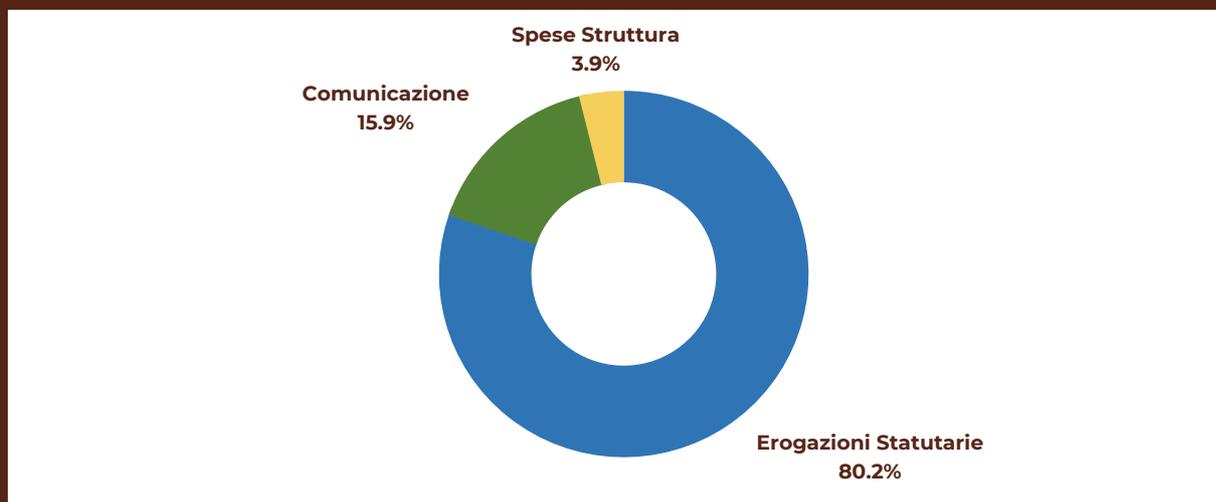
La raccolta da individui ha evidenziato una crescita complessiva del 26% rispetto all'anno precedente generata sia da un incremento del numero di donatori aumentati del 10% rispetto all'anno precedente, ma anche grazie all'aumento medio della raccolta media pro-capite.

Questo risultato è stato realizzato in particolare grazie al coinvolgimento della base donatori attraverso comunicazioni periodiche, azioni di sensibilizzazione e di raccolta fondi messe in atto dalla Fondazione in occasione della beatificazione di padre Giuseppe e alla cresciuta attenzione e fidelizzazione dei donatori di fascia più alta.

Rimane molto alta l'attenzione a mantenere i costi di struttura su livelli contenuti anche se l'incremento di attività si è tradotto in un leggero aumento dei costi in valore assoluto, ma che rimangono a livello decisamente ridotto come incidenza sul totale degli esborsi complessivi (3,9%).

In coerenza con gli esercizi precedenti, i costi del personale sono stati qui allocati in funzione delle aree di attività di pertinenza delle singole risorse.

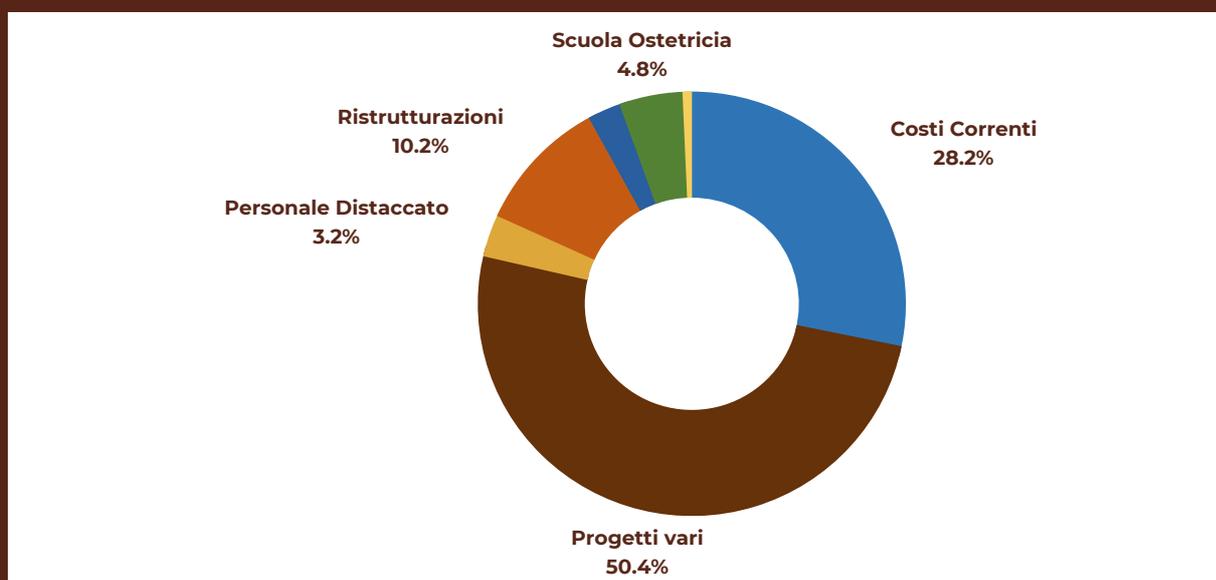
Grafico 3. Come li abbiamo impiegati



Contributi all'ospedale e alla scuola di ostetricia

Il supporto all'Ospedale da parte della Fondazione rimane determinante per la copertura delle esigenze correnti. In parallelo prosegue l'impegno rivolto alla realizzazione di progetti specifici per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Ospedale.

Grafico 4. Dettaglio delle Erogazioni Statutarie





ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

La Beatificazione di Padre Giuseppe Ambrosoli è stata al centro delle attività di comunicazione del 2022 della Fondazione Ambrosoli con l'obiettivo di ricordarne la figura, i valori e la sua opera - l'ospedale di Kalongo e la scuola -, l'eredità che la stessa Fondazione ha raccolto e continua a portare avanti.

Per l'occasione la Fondazione ha realizzato diverse iniziative, creando un percorso di avvicinamento alle celebrazioni che si sono tenute il 20 Novembre a Kalongo in Uganda e in Italia. Come è stata il cuore pulsante degli eventi, a rimarcare lo stretto legame che ha unito Padre Ambrosoli al suo territorio di origine e quel ponte che egli stesso ha creato e che ancora oggi vive tra i due paesi. Tutte le iniziative sono state amplificate attraverso i canali di comunicazione della Fondazione (dem, magazine, canali social, sito web) e attività di ufficio stampa.

Tra gli strumenti dedicati, la Fondazione Ambrosoli ha realizzato un **video documentario** - **“Giuseppe. La vita di Padre Giuseppe Ambrosoli”** - affidando la regia ad un giovane regista Filippo Castellano. Prodotto da The BigMama, il video documentario che ha percorso la vita del Beato, ha visto il contributo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. Oltre al video documentario è stato girato da un'agenzia specializzata, durante la missione che si è tenuta nel mese di luglio a Kalongo, un **video reportage** incentrato sull'opera di Padre Giuseppe: **“Una giornata all'ospedale di Kalongo”**.



Il primo evento in ordine di tempo ha visto l'organizzazione di un convegno divulgativo, il 14 ottobre presso la Biblioteca Comunale di Como, dal titolo “La via del bene”. Una serata dedicata a Padre Giuseppe Ambrosoli”, aperto al pubblico, ha ripercorso attraverso

testimonianze la storia, la figura e l'opera di Padre Giuseppe. Durante la serata è stato presentato in anteprima, alle circa 100 persone partecipanti, il video documentario “Giuseppe”

Il 26 ottobre, si è tenuto a **Villa D'Este a Cernobbio** il tradizionale appuntamento della **Charity Dinner** della Fondazione con la partecipazione di circa 200 ospiti tra aziende, top donors e istituzioni. L'edizione 2022 ha puntato i riflettori sull'imminente Beatificazione.



Il rito delle celebrazioni si è svolto il 20 Novembre a Kalongo. Con il supporto del Settimanale della Diocesi di Como in Italia è stato possibile seguire in diretta streaming la celebrazione. Nello stesso giorno, a Como, è stata officiata in Cattedrale una celebrazione dal Cardinale Oscar Cantoni a cui ha preso la parte la comunità locale e gli “amici” della Fondazione Ambrosoli.

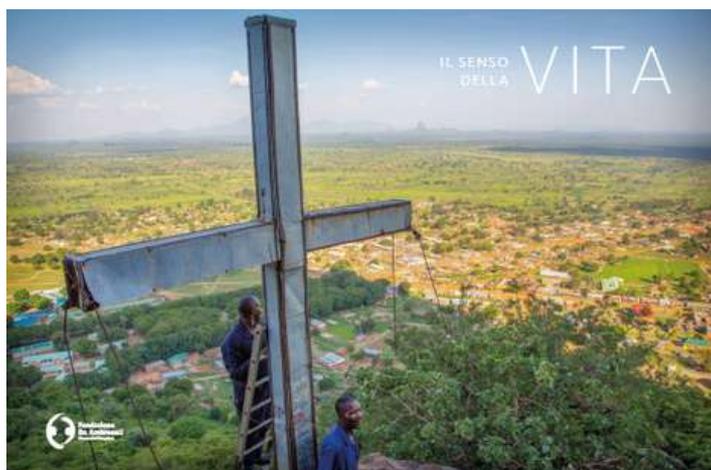
“Il senso della vita” è il titolo della **mostra fotografica e video-documentarista** che la Fondazione Ambrosoli ha organizzato dal 4 dicembre 2022 - 7 gennaio 2023 a Palazzo Broletto a Como con il contributo di Regione Lombardia, Banco Desio, Confindustria Como e il patrocinio del Comune di Como.



Una mostra dedicata alla figura di Padre Ambrosoli, all'ospedale e alla scuola di ostetricia di Kalongo, che si componeva delle immagini dell'archivio storico fotografico della Fondazione e del reportage realizzato lo scorso luglio a Kalongo dall'agenzia fotografica PhotoAid. Il pubblico poi poteva in un'area dedicata vedere il video documentario sulla vita di padre Giuseppe e il video reportage dell'ospedale.

Aperta al pubblico, anche attraverso visite guidate, la mostra ha avuto un afflusso tra le quasi **2.000 persone**.

Per valorizzare la mostra è stato realizzato un catalogo, i cui proventi derivanti dalla vendita, durante la stessa manifestazione, sono andati a sostenere i bisogni dell'ospedale.



In contemporanea alla mostra, per i primi 3 giorni la Fondazione ha dato vita ad una **performance artistica su tela**, coinvolgendo un **giovane artista visivo, Luca Gandola**, nella realizzazione di un'opera artistica e invitando il pubblico a vivere l'esperienza in diretta. L'artista ha interpretato attraverso il linguaggio visivo quello che Padre Giuseppe e la sua opera rappresentano, punto di incontro tra il passato, il presente e il futuro.

Grazie all'impegno di numerosi volontari è stata realizzata una raccolta fondi a favore dell'ospedale con l'iniziativa **"Una stella per Kalongo"**, attraverso la vendita di Stelle di Natale.

A sostegno della Beatificazione e di tutte le iniziative è stata messa punto una sezione dedicata sul **sito web** della Fondazione, che non solo ha raccontato la vita di Padre Ambrosoli, ma anche il percorso che ha portato alla Beatificazione, arricchita di scritti di mano dello stesso Beato e di tante testimonianze di chi ha avuto modo di conoscerlo e di lavorare al suo fianco.



Da un lato un **piano editoriale sui canali social**, FB e Instagram, ha seguito le varie iniziative, dall'altro è stata portata avanti un'attività di **ufficio stampa** attraverso la diramazione di comunicati stampa, di approfondimenti e interviste che ha generato **oltre 295 articoli** sulla stampa nazionale (a titolo esemplificativo Avvenire, Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, Rai3, ...) e locale.



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Tabella 6. Situazione Economica e Finanziaria 2022

STATO PATRIMONIALE	2022	2021	var a.p.
ATTIVO			
A) Quote associative o apporti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni:			
II. Immobilizzazioni materiali:			
4) Altri beni		198	
Totale	0	198	-100%
III. Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
3) Altri titoli	758.224	758.224	
Totale	758.224	758.224	0%
B) Totale Immobilizzazioni	758.224	758.422	0%
C) Attivo circolante:			
II. Crediti:			
9) crediti tributari		562	
12) verso altri	3.985	232	
Totale	3.985	794	402%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione:			
3) Altri titoli	4.150.412	3.661.221	
Totale	4.150.412	3.661.221	13%
IV. Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	906.251	630.623	
3) Denaro e valori in cassa	365	1.675	
Totale	906.616	632.298	43%
C) Totale Attivo circolante	5.061.013	4.294.313	18%
D) Ratei e Risconti attivi			
D) Totale Ratei e Risconti attivi	0	1.240	-100%
TOTALE ATTIVO	5.819.237	5.053.975	15%

STATO PATRIMONIALE

2022 2021 var a.p.

PASSIVO

A) Patrimonio netto:

II. Patrimonio vincolato			
1) Riserve statutarie	1.445.330	1.445.330	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	758.224	758.224	
3) Riserve vincolate destinate a terzi - progetti strutturali	707.393	151.050	
	Totale	2.910.947	2.354.604 24%
III. Patrimonio libero			
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.602.641	2.302.181	
	Totale	2.602.641	2.302.181 13%
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio			
	15.841	300.460	
	Totale	15.841	300.460 -95%
A) Totale Patrimonio			
	5.529.429	4.957.245	12%

B) Fondi per rischi e oneri:

B) Totale Fondi per rischi e oneri:	150.000	0	n.s.
--	----------------	----------	-------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C) Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.988	20.224	38%
---	---------------	---------------	------------

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche:		0	33
7) Debiti verso fornitori:	entro l'esercizio	37.377	17.698
9) Debiti tributari:	entro l'esercizio	8.462	5.280
10) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale:	entro l'esercizio	11.535	11.805
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	entro l'esercizio	43.055	15.604
12) Debiti diversi	entro l'esercizio	11.391	0
D) Totale Debiti			
		111.820	50.420 122%

E) Ratei e Risconti passivi

E) Totale Ratei e Risconti passivi	0	26.086	-100%
---	----------	---------------	--------------

TOTALE PASSIVO

5.819.237 5.053.975 15%

RENDICONTO GESTIONALE	2022	2021	var a.p.		2022	2021	var a.p.
------------------------------	-------------	-------------	-----------------	--	-------------	-------------	-----------------

ONERI E COSTI
PROVENTI E RICAVI
A) Costi e oneri da attività di interesse generale
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

2) Servizi	917.331	564.787	62%
a) Costi Correnti Ospedale	267.101	261.274	2%
b) Copertura costi professionali Ospedale	30.470	41.789	-27%
c) Strumentazione e Macchinari Ospedale	17.197	14.912	15%
d) Ristrutturazione Edifici Kalongo	70.923	69.476	2%
e) Scuola di Ostetricia	7.306	55.481	-87%
f) Progetti Ospedale	383.981	54.680	602%
g) Missioni Medici	7.077	5.515	28%
h) Comunicazione e Fundrasing	133.276	61.660	116%
4) Personale	143.579	134.962	6%
a) Personale dedicato a Progetti	88.846	90.355	-2%
b) Personale dedicato a comunicazione	54.733	44.607	23%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	630.973	122.321	-416%
Totale	1.691.883	822.070	106%

4) Erogazioni liberali	957.089	1.046.797	-9%
5) Proventi del 5 per mille	36.945	33.115	12%
8) Contributi da enti pubblici	823.197	0	n.s.
10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0	n.s.
Totale	1.817.231	1.079.912	68%

Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	125.348	257.842
--	----------------	----------------

B) Costi e oneri da attività diverse
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

7) Oneri diversi di gestione	183	0	n.s.
Totale	183	0	n.s.

6) Altri ricavi, rendite e proventi	4	486	n.s.
Totale	4	486	n.s.

Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	- 179	486
--	--------------	------------

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) Su rapporti bancari	1.575	2.664	-41%
5) accantonamento per rischi e oneri	150.000	0	n.s.
6) Altri oneri	4.384	22.897	-81%
Totale	155.959	25.561	510%

1) Da rapporti bancari	1.516	2.829	-46%
2) Da altri investimenti finanziari	87.810	104.320	-16%
5) Altri proventi	3.982	0	n.s.
Totale	93.308	107.149	-13%

Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	- 62.651	81.588
---	-----------------	---------------

E) Costi e oneri di supporto generale
E) Proventi di supporto generale

2) Servizi	45.772	38.086	20%
a) Gestione Ufficio	41.796	34.903	20%
b) Spese generali	3.976	3.183	25%
5) Ammortamenti	198	212	-7%
7) Altri oneri	0	243	n.s.
Totale	45.970	38.541	19%

Totale	0	0	n.s.
---------------	----------	----------	------

Avanzo/Disavanzo attività supporto generale	- 45.970	- 38.541
--	-----------------	-----------------

Totale oneri e costi	1.893.995	886.172	114%
-----------------------------	------------------	----------------	------

Totale proventi e ricavi	1.910.543	1.187.547	61%
---------------------------------	------------------	------------------	-----

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	16.548	301.375
---	---------------	----------------

Imposte	707	915
----------------	------------	------------

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	15.841	300.460
---	---------------	----------------

Progetto editoriale

a cura di Fondazione Ambrosoli

Revisione editoriale:

Giovanna Ambrosoli, Fiorenzo Marcon,
Livia Machado Grebos

Grafica:

Livia Machado Grebos

Redazione:

Giovanna Ambrosoli, Ilaria Baron Toaldo,
Fiorenzo Marcon, Livia Machado Grebos,
Livia Colvin, Alice Podrecca, Demetra
Sigillo, Laura Maini

Fotografie:

Le immagini per le quali non sono indicati
i crediti sono tratte dall'archivio di
Fondazione Ambrosoli



NOME DELL'ENTE

FONDAZIONE DOCTOR AMBROSOLI MEMORIAL HOSPITAL
KALONGO – O.N.L.U.S.

CODICE FISCALE

95055660138

FORMA GIURIDICA

Fondazione - Organizzazione non lucrativa di attività sociale
Organizzazione della Società Civile (OSC) iscritta all'elenco
dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con
Decreto n. 8/2020 del 16 ottobre 2020

INDIRIZZI

Sede Legale - Via Roncate, 4/b Como

Ufficio Operativo - Via B. Panizza 7, 20144 Milano

TELEFONO

+39 02.36558852

SITO WEB

www.fondazioneambrosoli.it